IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 97 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI'-MARTEDI' 19-20 APRILE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Conferenza di San Remo

La lista dei delegati

(S) **San Remo**, 19. — Ecco la lista dei delegati alla Conferenza: *Italia*, Nitti e Scialoja; *Inghilterra*, Lloyd George e Curzon; *Francia*, Millerand e Berthelot; *Giappone*, Matsui e Negecke.

Invito agli Stati Uniti

(S) **Washington**, 17 — L'Ambasciatore d'Italia barone Avezzana a nome del suo Governo ha invitato gli Stati Uniti a inviare un delegato a San Remo.

Il Segr. di Stato trasmetterà la richiesta al Pres. Wilson.

(S) **San Remo**, 17 — L'Ambasciatore americano Johnson Underwood si è recato all'*Hotel des Anglais* rimanendovi dalle 15 alle 15.45 ed ha avuto colloqui con Nitti e Scialoja.

Colloqui fra i tre Capi di Governo

Lloyd George e Millerand si sono recati all'*Hotel des Anglais* e hanno avuto un lungo colloquio con l'on. Nitti.

— (Ufficiale) L'on. Nitti, accompagnato dall'on. Scialoja, si è incontrato alla Villa Devachan coi sigg. Lloyd George, Lord Curzon con i signori Millerand e Berthelot per stabilire gli uffici della Conferenza e l'ordine dei lavori.

E' stato deciso che le questioni da sottoporre alla prima riunione oggi saranno quelle relative al Trattato con la Turchia.

Conformemente alla regola seguita durante le precedenti Conferenze è stato stabilito di redigere ogni giorno un comunicato per la stampa.

L'inizio dei lavori

(S) **San Remo**, 19. — Il tempo è pessimo. Però verso le 10 si è rischiarato e qualche raggio di sole compare fra le nuvole.

Alle 11 si è tenuta la prima seduta della Conferenza.

All'ingresso nella villa Devachan sono stati ammessi fotografi e qualche operatore cinematografico. Nella villa sono state impiantate una *buvette* ed un *buffet*.

Si terranno due sedute al giorno: una comincierà alle 11 e l'altra alle 16.

Nell'incontro di ieri dei tre primi ministri fu fissato l'ordine dei lavori, ma non fu approfondita alcuna questione perchè l'approfondire i vari problemi spetta alla Conferenza plenaria. Primo argomento in esame è quello turco e dell'Asia Minore.

La prima giornata

(S) LONDRA, 19. — Le notizie che giungono da San Remo sulla prima giornata della Conferenza dicono che le sedute sono state interamente dedicate alla discussione del problema ottomano e in particolar modo ai punti della sistemazione di Costantinopoli, delle proporzioni dei contingenti alleati da mantenere a Costantinopoli stessa, delle zone di influenza nell'Asia Minore e delle concessioni economiche.

La Conferenza di Londra e il Comitato interalleato avevano preparato uno schema di trattato nel quale erano definiti gli argomenti di dettaglio, ma tutte le più grosse questioni, come quelle sopraccennate, erano state rinviate alla Conferenza di San Remo, così che questa si è trovata a dover affrontare proprio i problemi più gravi.

Secondo i più autorevoli informatori, l'accordo fra gli alleati, è stato raggiunto senza difficoltà, tanto che si è potuto convocare per il 10 maggio a Parigi la delegazione ottomana per la firma del Trattato con la Turchia; ma da taluno viene messo in dubbio che per questa data sia possibile di far firmare il trattato, giacchè, anche raggiunto l'accordo fra gli Alleati, per la redazione degli articoli relativi e la definitiva approvazione del testo occorreranno una ventina di giorni.

Secondo le notizie dei corrispondenti da San Remo, la proposta internazionalizzazione del Dardanelli non ha costato molto dibattito ed ha trovato il pronto consenso. Non così invece si pretende sia avvenuto circa l'argomento del mantenimento oppure no del Sultano a Costantinopoli. Le voci raccolte in proposito sono contradditorie, ma sembrerebbe che il Califfo debba rimanere a Costantinopoli, la quale città però verrebbe permanentemente occupata da contingenti interalleati.

Sempre secondo le stesse fonti, è stata anche redatta la risposta alla nota di Wilson intorno alla Turchia. Gli Alleati avrebbero preso nella dovuta considerazione le idee del Presidente degli Stati Uniti.

Si conferma che per il 27 corrente la Conferenza terminerebbe i suoi lavori che verrebbero ripresi a Parigi nella prima decade di maggio.

Servizio speciale del «Popolo Romano».

SAN REMO, 19. — Oggi il Consiglio Supremo ha esaminato un progetto di risposta alla Nota del Presidente Wilson circa la questione ottomana. Questa risposta mantiene i propositi dell'Intesa sulla permanenza del Califfato sovrano a Costantinopoli, sotto la sovreglianza delle Potenze alleate, ritenendo inopportuna la richiesta di Wilson di togliere Costantinopoli al Sultano.

Ha poi iniziato lo studio delle clausole finanziarie del trattato di pace colla Turchia.

Prima di togliere la seduta Lloyd George presentò una sua relazione sulla questione del Kurdistan.

Il trattato di pace colla Turchia

(S) **San Remo**, 19. — (*Ufficiale*). — Il Cons. Supr. si è riunito stamane alla Villa Devachan alle ore 11 ed ha discusso il Trattato di Pace colla Turchia.

Dopo di essersi consultato col Comitato di redazione ed aver esaminato le varie questioni ancora pendenti, ha deciso di convocare la Delegazione ottomana a Parigi per ricevere il testo del Trattato il 10 maggio.

L'on. Nitti e la questione franco-tedesca

Servizio speciale del «Popolo Romano».

SAN REMO, 19. — Perviene da Berlino una notizia pubblicata dal *Woesche Zeitung*, cioè che il Presidente dei Ministri italiano on. Nitti, come nel problema dell'estradizione ed in quello della ricostituzione economica della Germania, anche adesso ha preso l'iniziativa per convincere gli Alleati ad una protesta comune contro l'avventura francese. Questa notizia, che la *Woesche Zeitung* riproduce da una corrispondenza telegrafica avuta dal suo inviato a San Remo, per informazioni qui assunte mi risulta esatta.

Le aspirazioni istriane e dalmate

SAN REMO, 19. — Questa sera si sono riuniti in una saletta dell'« Hotel des Anglais » il Sindaco di Zara, Ziliotto, Carlo Ruggeri rappresentante di Sebenico, il dott. Tolotti rappresentante di Spalato, Nicolò Pegan di Laurana, rappresentante dell'Istria orientale, il barone dott. Rodolfo Rinaldini, rappresentante della Venezia Giulia e membro autorevole del Partito popolare italiano, il prof. Antonio Palin, rappresentante socialista della Venezia Giulia, il prof. Giuseppe Cardin, deputato alla *Dieta* istriana per Pola e infine l'on. Pitacco di Trieste. Essi hanno redatto un memoriale intorno alle aspirazioni delle loro regioni, memoriale che domani consegneranno al Presidente del Consiglio. Questa riunione è stata particolarmente importante perchè queste personalità rappresentano tutti i vari partiti del socialista al conservatore.

Le durata della Conferenza

L'INTERVENTO JUGOSLAVO

(S) Parigi 18 — Secondo dispacci da San Remo sarebbe stato deciso che la Conferenza termini il 27 corr..

Fino ad oggi non era certo se gli jugoslavi si sarebbero recati a San Remo, ma invece oggi pare certo che la delegazione jugoslava andrà a San Remo, dal che si deduce che la Conferenza si occuperà anche della questione adriatica.

Prime impressioni francesi

PARIGI, 19 . — Stamane la stampa francese pubblica le prime impressioni sui lavori della Conferenza di San Remo.

Nel riferire il colloquio avuto ieri dall'on. Nitti con Lloyd George e Millerand, all' « Hotel des Anglais », colloquio non ufficiale, ma di eccezionale importanza, perchè doveva preparare l'approvazione preliminare di un concordato per risolvere le gravi questioni che saranno discusse, parecchi giornali, fra i quali *Les Debats* e l'*Homme Libre*, rilevano quanto i corrispondenti hanno creduto d'interpretare cioè che Millerand non sia rimasto molto soddisfatto di questo primo tentativo d'intesa.

Pare che Millerand abbia voluto affrontare subito la questione del rispetto del trattato di Versailles da parte della Germania e della necessità che l'Intesa concorde debba intervenire con misure anche comminatorie, pur lasciandone alla Francia l'esecuzione.

L'Inghilterra e l'Italia, pur riconoscendo l'opportunità dell'azione energica diplomatica, hanno negato il loro assenso all'azione esecutiva.

La stampa fa voti che la discussione ufficiale modifichi le primo impressioni, facendo riflettere che un dissenso su questo tema, potrebbe anche provocare altri dissensi su questioni importantissime quali quella dello assetto turco.

DOPE DEL GIORDO

A ogni riunione della Conferenza della Pace, i nostri socialisti ufficiali, massimalisti, anarchici e simile compagnia, intensificano i loro sforzi per far credere ai capi di Governo stranieri che l'Italia trovasi in istato di rivoluzione o alla vigilia di esso — e così si propongono il fine di togliere autorità e prestigio nella Conferenza all'Italia ed ai suoi uomini di Stato. L'inanità dei precedenti consti non li hanno dissuasi a ritentare la prova; questa volta anzi, rinnegandosi la Conferenza a San Remo, si affannano a moltiplicare l'opera loro nefasta, nella speranza di riuscire a far credere, con la visione immediata degli sporadici tentativi bolscevichi, quello che non è e non sarà mai nel bel regno *che Appennin parte, il mar circonda e l'Alpe*.

A noi non sorprende il tentativo criminoso dei pochi audaci che dirigono il movimento sovversivo italiano, nè l'acquiescenza di moltissimi lavoratori, i quali, pure disapprovando gli scopi ed i metodi dei suddetti capi, ne subiscono il giogo, che mira alla demoralizzazione del paese, a diminuirlo se non altro nell'estimazione del mondo, senza fare con questo gli interessi delle classi lavoratrici, anzi preparando loro i più tristi giorni — se potessero tali uomini, non osiamo dire italiani, vincere per un istante.

Però ci preoccupa il fatto, malgrado la persuasione profonda che le audaci minoranze bolsceviche italiane non hanno nemmeno tra i loro acoliti gente che approvi e voglia seguirle seriamente negli stupidi tentativi demagogici, che siffatta attitudine del socialismo anarcoide paesano possa riuscire a rendere più difficile al Congresso dei Capi di Governo il lavoro dei nostri plenipotenziari, possano offrire a chi ci vorrebbe danneggiare o meno favorire pretesto desiderato.

Ecco perchè vorremmo più energica e decisiva l'azione dello Stato contro, non le masse inconscienti, ma quegli impenitenti mestatori che le sanno dominare e non permettono ad esse di sottrarsi, pur desiderandolo, alla tirannide bolscevica.

Il Governo, di fronte a minoranze sovversive senza reale importanza nè per quantità nè per qualità, s'è mostrato troppo condiscendente, confidando nel buon senso del popolo italiano che avrebbe fatto da sè giustizia dei perturbatori dell'ordine pubblico, della libertà del lavoro, dei diritti dello Stato, dell'economia nazionale, dell'avvenire della patria.

E così assistiamo alle incomposte ed irragionevoli agitazioni degli impiegati statali, al dilagarsi dell'inconsulti disordini in Torino, alla proclamazione arbitraria e caotica di scioperi parziali e generali ad ogni minimo incidente. Così assistiamo allo spettacolo nauseante di ferrovieri che impediscono ai soldati d'Italia di trasferirsi da un punto all'altro della penisola e che costringono i carabinieri a scendere dalle vetture ferroviarie assistiamo alla farsa indecente di capitan Giulietti che, mentre riceve dallo Stato cinque navi per essere adibite ad uso della Cooperativa della gente di mare, impedisce alla sua volta a un battaglione di recarsi dove il dovere lo chiama, costringendolo a cambiare la nave mercantile con una nave da guerra.

Ora, è tempo che tali stranezze ed improntitudini finiscano, e il Governo esca dal suo indifferentismo per tutelare con maggiore efficacia i diritti dello stato e della società, per impedire che a lungo andare s'ingeneri nell'opinione pubblica il sospetto che l'Italia si trovi davvero in faccia a rivolgimenti gravi e vicini.

Continuando nel sistema, sotto un certo aspetto pur lodevole, di non esagerare il male, di trattarlo come il maestro tratta gli scolari, con le minacce e con le blandizie insieme, si corre il rischio di dare corpo allo ombre, di fare apparire serio quel che non è.

Gli anarcoidi raggiungerebbero così il loro scopo, di diminuire l'Italia alla Conferenza di San Remo — di rendere più ascillante la situazione economica che ci travaglia.

Politica e Diplomazia

(S) **Belgrado**, 19. — Ammalato di angina il Principe Reggente è costretto a restare a letto, ma il suo stato non ispira alcuna apprensione.

(S) **Londra**, 19. — Benchè il gen. Denikin sia stato ricevuto dal rappres. del Min. della Guerra, si dichiara ufficialmente che la sua visita non ha carattere politico.

(S) **Bar le Duc**, 19 — Raimondo Poincaré è stato eletto cons. gen. del Cantone di Triancourt con 976 voti su 988 votanti. Non v'erano concorrenti.

(S) **New York**, 19 — Secondo un telegramma da Aguapietra nello Stato di Sonora, le truppe rivoluzionarie del gen. Flores sono entrate a Culiacan.

(S) **Berlino**, 19. — La *Vossische Zeitung* apprende che il conte Oberndorff ha ricevuto dal Governo Polacco l'aggradimento quale incaricato d'affari a Varsavia.

(S) **Londra**, 19. — I negoziati anglo-lituani hanno condotto ad un accordo. L'Inghilterra riceve il diritto esclusivo di sfruttamento delle foreste dello Stato nella proporzione del 35% e in cambio consente un notevole prestito in oro.

(S) **Parigi**. 19. — Paul Brignon, Sottosegretario di Stato, è partito questa mattina per Londra.

Il *Temps* dice che egli si reca a Londra per completare col Ministro dello Shipping board l'accordo progettato per la ripartizione del naviglio tedesco e per l'assegnazione alla Francia di una parte di questo tonnellaggio.

IL PLEBISCITO DELLA CARINZIA.

(S) **Vienna**, 19 — Un'assemblea delle unioni della Carinzia pel plebiscito della Carinzia previsto dalla pace di S. Germano ha approvato alcune mozioni con le quali chiede alle Missioni dell'Intesa di sottoporre a revisione l'art. 50 del Trattato di pace e di concedere il diritto di plebiscito a tutti coloro che per appartenenza sono attaccati alla loro patria prescindendo dalla loro dimora al 1° gennaio 1919 e di organizzare il plebiscito con un reclutamento imparziale di truppe di polizia composte di individui delle due nazionalità in modo che il plebiscito risulti puro.

Echi viennesi del viaggio di Renner

(S) **Vienna**, 19. — In una lettera diretta a Renner il Borgomastro di Vienna dice che la popolazione viennese ha accolto con grande soddisfazione le informazioni sui risultati del viaggio del Cancelliere a Roma perchè le convenzioni economiche concluse fanno sperare che lo spaventevole peso gravante sulla popolazione sarà alquanto alleggerito.

Il Borgomastro ringrazia il Cancelliere dei suoi sforzi coronati da successo e specialmente per ciò che riguarda la tutela degli interessi della città di Vienna.

(S) **Vienna**, 18. — Il gen. Zuccari, pres. della Commissione di sorveglianza milit. interall., ha conferito col Segr. di Stato Deutsch e col Sottosegr. Weiss. Ha dichiarato che farà tutto il possibile per abbreviare il soggiorno della Commiss. milit. e per ridurre le missioni nella misura dell'indispensabile al compito da assolvere. E' stato ricevuto dal pres. Seitz e da Renner.

Massimalismo e capitale

Gli scioperi sono sempre all'ordine del giorno ed i massimalisti non nascondono che intendono essiccare tutte le fonti di produzione nazionale — agricola e industriale — finchè terre e officine non passeranno al proletariato!

L'immensa maggioranza del paese, il popolo stesso sono contrari a queste follie; ma intanto gli adepti del massimalismo insistono nella stolta guerra al capitalismo, quasi che il cosiddetto *capitalismo* non fosse un *mezzo* di produzione, senza il quale il lavoro non potrebbe esplicarsi, segnando conseguentemente un avvilente *regresso* sociale e la fame per i provocatori stessi delle rovina!

E' tempo che i nostri industriali abbiano il più efficace appoggio da parte del Governo, e che le sane iniziative, di utilità somma al progresso economico e civile, possano svolgersi liberamente, sorretto dal capitale, verso il quale il fisco oggi è bene sia più benevolo, al fine di non creargli altre difficoltà.

Non si trascuri che colpire troppo duramente il capitale significa pure non invogliare al risparmio. E ciò sarebbe di grave danno, tanto più se si osserva la buona disposizione dimostrata finora dal popolo: i risparmi in Italia da L. 6.490.690.179 al 30 giugno 1910, erano aumentati a L. 17.435.504.664, al giugno del 1919! Così, le nuove imposizioni sul patrimonio in via d'attuazione, se non bene valutate ed armonizzate, potrebbero condurci ad effetti non desiderabili.

E' vero d'altra parte, che le finanze dello Stato sono eccessivamente gravate da enormi passività; ma ciò si potrà eziandio riparare con l'applicazione rigorosa di un programma amministrativo-politico, e con la estrema economia non solamente col cercare sempre nuove fonti di entrata; che si riescirebbe poi, praticamente, ad ostacolare un effettivo miglioramento alle condizioni generali e si renderebbero, nel contempo, scontenti tutti.

Il capitale oggi è in una morsa non certo comoda; tra il bolscevismo (pretese assurde e scioperi) ed il fisco. Esso sente dunque il bisogno di una situazione più sopportabile.

Contiamo perciò sull'opera illuminata del Governo. Ad annientare le mene bolsceviste saprà pensare l'on. Nitti; e ad effettuare un vero regime di economia penserà l'on. Luzzatti, d'accordo col Presidente del Consiglio. L'on. Schanzer, da parte sua, non mancherà dall'ammettere con noi che occorre organizzare meglio i mezzi di accertamento e di riscossione, sia per le vecchie che per le nuove imposte; e che aggravarle eccessivamente, ed escogitarne altre, sarebbe errata politica, poichè provocherebbe irremediabili danni all'economia pubblica, non potendo il capitale sostenere un esagerato sforzo.

Riducendo le spese, disciplinando le entrate, e tutta la vita nazionale, potrà poco alla volta raggiungersi il pareggio; si manterranno, d'altro lato, vive le fonti della ricchezza produttiva e si effettuerà sul serio un *reale* miglioramento economico generale

G. P.

Una supposta nuova Triplice

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 19. (*P.*) — Il *Temps* commentando la notizia di una nuova triplice (italo-austro-germanica) divulgata dalle *Mittagpost*, dichiara che quel giornale, è ispirato da avversari politici di Renner che vogliono compromettergli agli occhi delle grandi potenze occidentali.

Sarebbe però pericoloso per la politica francese disconoscere la possibilità di un orientamento dell'Austria tendente ad impegnare i dirigenti austriaci come principali intermediari fra la Germania e l'Italia mediante qualche concessione nel Tirolo del Sud.

Si annunzia prossima una visita dell'on. Nitti a Vienna per riprendere le trattative intavolate da Renner a Roma.

La Germania ha approvato il viaggio di Renner ed è risaputo che Rosemberg (ambasciatore germanico a Vienna) attendeva il ritorno di Renner per riferire a Berlino i risultati ottenuti.

La stampa francese, unanime, riproduce la notizia della *Mittagpost*, omettendo i commenti in attesa forse di ispirazione dal Ministero degli Esteri oppure di una smentita italiana.

Solo il *Journal des Débats*, pur rilevando l'eccessiva mansuetudine italiana riguardo alla Germania, nega la possibilità di ricostituzione dell'antica Triplice.

L'agitazione dei postelegrafonici

AUMENTI CONCESSI.

Il Governo, anche allo scopo di dare un'ulteriore prova al personale postale-telegrafico-telefonico della sua disposizione di volere assicurare immediatamente quei benefici, che furono già discussi ed approvati dai corpi competenti, ha deciso di promuovere un decreto legge che sancisca i provvedimenti da esso concordati con la Giunta del Bilancio nei riguardi dei compensi per il lavoro straordinario.

Dagli accertamenti fatti nella percentuale degli aumenti di stipendio sin qui concessi ai postelegrafonici, risulta che i capi divisione hanno ottenuto un aumento variabile dal 53.7 al 60 %; i capi sezione dal 68.3 all'80 %; i primi segretari dall'87.7 al 125, i segretari dal 125 al 160 %; i capi d'ufficio dal 97 al 125 %; i meccanici dal 97 al 130; i primi ufficiali dal 97 al 125; gli ufficiali amministrativi ed ufficiali, d'ordine dal 172 al 230 %; le ausiliarie dal 206 al 230, le telefoniste ed il personale subalterno dal 217 al 280 % ed il personale femminile dal 302 al 405 %.

Gli aumenti suindicati saranno notevolmente elevati in seguito alla applicazione della riforma organica che ha decorrenza retroattiva dal 1° maggio 1919; mentre a decorrere dal 1° maggio p. v. verrà corrisposta, a titolo di anticipo, la somma di lire 75 mensili a ciascuno funzionario di ruolo.

Dall'insieme emerge che il trattamento economico fatto al personale postale telegrafico telefonico è superiore a quello fatto in Italia al personale di similiari imprese private; è quasi uguale a quello dell'Amministrazione francese, superiore a quello dell'amministrazione tedesca se si tiene conto dell'aumento del costo della vita in quelle Nazioni. Tale trattamento poi è superiore a quello fatto al personale di altre pubbliche amministrazioni statali.

IL PENSIERO DEL MINISTRO.

L'on. Alessio intanto ha emanato una lunga circolare ai dirigenti al Centro ed in Provincia con cui spiega il suo atteggiamento di fronte all'agitazione del personale.

E' intendimento del Ministro di combattere con ogni mezzo possibile la crisi di coscienza che si è andata manifestando in questi ultimi anni nel personale e confida di riuscire nello intento se sarà assistito dall'intelletto e dalla volontà di tutti coloro che nell'Amministrazione hanno conservato chiarezza di vedute, senso di patriottismo, sicurezza di coscienza, senso di responsabilità.

Il Governo ha il dovere — egli nota — di studiare e prevenire i bisogni dei suoi dipendenti, di determinare con fermezza le misure necessarie per prevenire malcontenti ed agitazioni, di concedere senza indugi quanto è consentito dallo sforzo maggiore che può sopportare l'Erario, ma poi, per nessuna ragione, deve indursi innanzi ad agitazioni incomposte e sotto la pressione di chicchessia con qualsiasi mezzo esercitate, a concedere più di quanto abbia avuto la coscienza di poter fare.

E' intendimento assoluto dell'on. Alessio di ristabilire l'imperio della giustizia e di ricondurre il personale alla osservanza della disciplina materiata di deferenza e di affetto e non di intransigente e boriosa autorità.

Il Decreto sulle locazioni

Il Ministro Guardasigilli ha sottoposto alla firma di S. M. il Re nell'udienza del 18 corr. un Decreto-legge relativo alla locazione delle case di abitazione e delle botteghe, negozi, magazzini, studi ed uffici.

Ecco le principali disposizioni del suddetto Decreto-legge:

— A datare dal 1 luglio 1921 cessano di aver vigore tutte le disposizioni eccezionali emanate durante e dopo la guerra, in materia di locazione di edifici adibiti ad uso di bottega, negozio, magazzino, studio, ufficio e simili; ed egualmente quelle per le case di abitazione comprese nelle seguenti categorie:

1) Case o appartamenti di abitazione nella città di Roma con pigione annua superiore a lire seimila;

2) Simili, nei comuni aventi popolazione di oltre duecento mila abitanti con pigione annua superiore a lire quattromila;

3) Simili, nei comuni aventi popolazione da centomila a duecentomila abitanti, con pigione annua superiore a lire duemila quattrocento;

4) Simili, negli altri comuni aventi popolazione superiore a cinquemila abitanti, con pigione superiore a lire milleottocento;

5) Simili, nei comuni aventi popolazione non superiore a cinquemila abitanti, qualunque sia la pigione;

6) Simili, in qualsiasi comune e qualunque sia la pigione attuale se gli inquilini:

a) siano o debbano essere iscritti nei ruoli dei sopraprofitti di guerra o della imposta sugli aumenti di patrimonio derivanti dalla guerra per una somma imponibile non inferiore a lire centomila;

b) abbiano un patrimonio non inferiore a un milione, denunziato o accertato agli effetti della imposta straordinaria sul patrimonio, o un reddito netto non inferiore a lire cinquantamila, accertato agli effetti della imposta sulla ricchezza mobile, della imposta completamente stabilita con D. L. 17 novembre 1918 n. 1835, o della tassa di famiglia computandosi in cumulo i patrimoni e i redditi dell'inquilino con quelli del coniuge, degli ascendenti e discendenti coabitanti col medesimo;

c) abbiano a disposizione, sia in proprietà che in affitto, più alloggi per uso di abitazione nel medesimo comune, non occupate stabilmente dall'inquilino o dai suoi ascendenti o discendenti, o rispettive famiglie;

Non sono soggetti alla disposizione della prima parte di questo articolo i contratti di locazione di studi o uffici a professionisti che durante la guerra hanno prestato servizio militare, almeno per un anno. Qualunque sia la data iniziale di tali contratti la scadenza di essi è prorogata al 1 luglio 1922, o al termine più vicino in cui gli attuali conduttori cessassero di esercitare personalmente la professione e il commercio nei locali suindicati.

— Nei casi previsti nell'articolo precedente, salva la eccezione appresso stabilita, il locatore può chiedere con decorrenza dal 1 novembre 1920 un aumento di pigione non superiore al quaranta per cento di quella corrisposta in forza del contratto precedente.

Per le locazioni indicate nell'ultimo capoverso dell'articolo precedente, l'aumento di pigione non superiore al trenta per cento può essere richiesto solamente dal 1 luglio 1921.

— Sono prorogati definitivamente al 1 luglio 1922 i contratti di locazione di appartamenti o case per uso di abitazione non contemplati nell'articolo 1 che abbiano scadenza anteriore a quella data, qualora siano compresi nelle seguenti categorie:

1) nella città di Roma contratti con pigione annua superiore a lire tremila;

2) nei comuni aventi popolazione da duecento mila abitanti in più, con pigione superiore a lire duemilaquattrocento;

3) nei comuni aventi popolazione da centomila e duecentomila abitanti con pigione annua superiore a lire milleduecento;

4) negli altri comuni aventi popolazione superiore a cinquemila abitanti con pigione annua superiore a lire novecento.

— Nei casi indicati nell'art. precedente il locatore può chiedere un aumento non superiore al venticinque per cento sulla pigione anteriore, con decorrenza dal 1. novembre 1920 fino al 30 giugno 1921 e al trentacinque per cento sulla stessa pigione, dal 1 luglio successivo per l'ulteriore periodo della proroga.

— Le disposizioni dell'art. 3 si applicano anche ai contratti di locazione, non contemplati negli articoli 1 e 3, che siano compresi nelle seguenti categorie:

1) nella città di Roma, contratti con pigione annua superiore a lire millecinquecento;

2) simili, nei comuni aventi popolazione da duecentomila abitanti in più con pigione annua superiore a lire mille;

3) simili, nei comuni aventi popolazione da centomila a duecentomila abitanti con pigione annua superiore a lire seicento;

4) simili, negli altri comuni aventi popolazione superiore a cinquemila abitanti, con pigione annua superiore a lire quattrocento cinquanta.

Gli aumenti di pigione che per queste categorie il locatore può chiedere non possono eccedere il quindici per cento per il periodo dal 1 novembre 1920 al 30 giugno 1921, e il venticinque per cento per il periodo successivo dal 1 luglio 1921 fino al termine della proroga.

— Per i contratti di locazione di abitazioni con pigioni rispettivamente inferiori a quelle comprese nelle categorie indicate nei precedenti articoli, la proroga della scadenza è definitivamente fissata al 1. luglio 1922.

Il locatore può chiedere un aumento di pigione non superiore al dieci per cento sulla pigione anteriore a decorrere dal 1 novembre 1920 fino al 30 giugno 1921 e al venti per cento sulla stessa pigione dal 1 luglio successivo per l'ulteriore periodo della proroga.

ART. 7 - Le date del 30 giugno 1921, 1922 e 1923 stabilite per la proroga delle locazioni negli articoli che precedono si intendono sostituite per i comuni ove i contratti di locazione hanno inizio e scadenza ad epoca consuetudinaria, dalla data consuetudinaria immediatamente posteriore, o anche da quella anteriore più vicina, purchè compresa nei due mesi precedenti.

— Le disposizioni precedenti si applicano ai contratti in corso, per il tempo successivo alla loro scadenza, qualo questa si verifichi prima dei termini di proroga rispettivamente stabiliti dalle disposizioni medesime.

Qualora uno stesso locale serva per uso promiscuo di esercizio commerciale, ufficio e studio, e di abitazione, s'intende prevalente l'uso di abitazione.

— Le città di Spezia, Taranto, Brindisi e Caltanissetta, le città balneari, gli altri comuni nei quali è applicata la legge 11 dicembre 1910 N. 863 sulla tassa di soggiorno, sono classificati, per l'applicazione degli articoli 1 e 6 come aventi popolazione da centomila a duecentomila abitanti.

I comuni circostanti a grandi centri che possono considerarsi come zone suburbane, all'effetto della misura delle pigioni, sono classificati, qualunque ne sia la popolazione, nella categoria immediatamente inferiore a quella cui appartengono le città dalle quali dipendono.

Le disposizioni dei precedenti articoli si applicano anche ai subaffitti ed affitti di appartamenti e camere mobiliate, subordinatamente però, quanto ai subaffitti, al contratto esistente fra il locatore ed il suo diretto conduttore.

Restano ferme le disposizioni del R. Decreto-legge 4 gennaio 1920 N. 1, relative agli edifici destinati ad uso di albergo.

— Durante i rispettivi periodi delle proroghe stabilite dal presente Decreto, si applicano alle locazioni prorogate le disposizioni vincolative vigenti in materia di affitti e pigioni in quanto non siano modificate dagli articoli precedenti.

Gli aumenti di pigione consentiti dai precedenti decreti si intendono sostituiti per quanto ne riguarda la misura e la decorrenza da quelli autorizzati con le presenti disposizioni.

Le disposizioni del presente Decreto non riguardano le case dichiarate abitabili dopo il 28 marzo 1919 le quali restano libere da ogni vincolo di proroga o di limitazione di pigione.

IN MARGINE

Siamo mortificatissimi di non appartenere alla onorevole compagnia dei pesci cani perchè, non appartenendovi, ci viene inibita una volutà suprema: quella di concorrere a restaurare la finanza del nostro paese. L'Agenzia Stefani ci ha fatto sapere che se noi avessimo posseduto prima della guerra un capitale di cento mila lire e ne possedessimo oggi, per effetto della guerra — cioè avendo venduto allo Stato per cento ciò che valeva dieci — per esempio cento milioni, saremmo in grado di elargire alla nostra bella e più grande Italia presso a poco novantuno milioni riservandoci gli altri nove per i nostri minuti piaceri ed in compenso del nostro disturbo. Deve essere una bella soddisfazione elargire, così di punto in bianco e sia pure in cenventi anni, novantuno milioni. Questa bella soddisfazione ci è negata e ne siamo mortificatissimi. Tuttavia speriamo che d'ora in avanti sulla onorevole compagnia dei pescicani — alla quale gnetroppo, ripetiamo, non abbiamo l'onore di appartenere — cessi di gravare quello stupido pregiudizio che li rappresentava come appartenenti alla famiglia degli equali voraci. Se una giustizia ci fosse al mondo si dovrebbe loro cambiare nome. E noi proporremmo di passare dal regno dei pesci a quello degli insetti. D'ora innanzi i pesci cani dovrebbero esser chiamati api. Sarebbe immensamente più appropriato. Essi, di fatti, hanno compiuto una funzione di raccolta. Hanno raccolto del miele e ne hanno raccolto molto di più di quanto loro abbisognasse per metterlo poi a disposizione degli affamati. Hanno assolto una missione economica della più alta importanza. Durante la guerra lo Stato era come un giardino tutto fiorito ed il polline d'oro cosparso a profusione rimaneva alla balia dei venti. Sarebbe stato un vero peccato che il vento lo avesse disperso ai quattro venti. Ed allora sono comparse le api industriose e previdenti — vulgo pescicani — che hanno raccolto il polline d'oro trasformandolo in miele.

Queste api industriose non hanno lavorato e sudato sospinte dal loro istinto di accumulare miele, oibò, erano api ragionevoli ed hanno lavorato e sudato con uno scopo altruistico di una sincerità inesfabile. Esse si sono dette: « se non prendiamo noi tutta questa e grazia di Dio che si trova alla mercè del primo venuto, e lo Stato, che è un pessimo amministratore, farà andare a tutto alla malora; prendiamo quindi quanto più ci è possibile, sarà tanto di guadagnato per il paese e che un giorno o l'altro lo ritroverà ».

Così si sono dette le api previdenti. E si sono avventate sul polline d'oro con una voracità degna della causa, sopendosi, esse api, a passare per pesci cani. Fu un sacrificio enorme. Oltre al lavoro immane esse dovettero subire tutto ciò che il volgo incosciente volle loro rimproverare. Tacquero sempre, ma una intima gioia ne illuminava le anime ben fatte. « Ingrata patria, non « avrai le nostre cose d'oro nel loro ritmo i così « detti pescicani — ma sarai ben lieta allorchè ti offriremo i nostri peculi! » Perchè — ed è ormai inutile nasconderlo — non uno di essi pensò mai di lavorare per sè. La verità innanzi tutto. Gli attuali provvedimenti finanziari non rappresentano un mezzo coercitivo per far rigurgitare ai pesci cani quanto di troppo hanno ingoiato. Dopo tanto tempo un rigurgito puro e semplice non potrebbe rimettere alla luce se non quanto non fu ancora digerito e gli stomachi dei pesci cani digeriscono persino le bottiglie vuote e le scheggie di granata. Non gli attuali provvedimenti non rappresentano che una occasione fornita alle api industriose per mettere a disposizione del paese — senza mortificarlo come accadrebbe se lo facessero come elemosina — una parte del miele raccolto conservando l'altra — il giusto ed il necessario — per campare la vita col caro viveri.

Il governo che ha capito tutto ciò — perchè, volere o non volere, il governo è intelligente — ha lasciato trascorrere tutto il tempo necessario perchè il miele si stagionasse convenientemente e poi ha offerto l'occasione. I così detti — mal detti — pesci cani la stanno cogliendo al volo, felici di poterci finalmente mostrare nella loro vera luce. E fa sempre piacere vedere della povera gente contenta.

Il merito di tutto ciò va all'on. Nitti, ed anche all'on. Luzzatti, ma tuttavia se la cosa fu fatta d'urgenza, lo si deve all'on. Dante Ferraris.

Questi non ne poteva più.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 pubblica con altri i decreti seguenti

R. Decr.-Legge n. 422 concernente provvedimenti per le elezioni amministrative.

Relaz. e RR. Decr. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Valenzano (Bari) e Casamassima (Bari).

Decr. Min. che fissa il prezzo massimo del gas relativamente alla officina del gas di Prato (Toscana).

Comm. delle Prede: sentenza nel giudizio per gli accertamenti di cui all'art. 6 del D. L. 24 giugno 1915, n. 1014, per il piroscafo di bandiera austro-ungarica Moravia.

Comitato Interm. per la sistemazione delle Industrie di Guerra: Variazioni al Listino dei prezzi, n. 13 dei materiali metallici.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TORINO, 19. (*M.*). — *Condanna per bancarotta* — Il tribunale ha condannato l'agente di cambio Giuseppe Ogliani, per bancarotta fraudolenta, bancarotta semplice e appropriazione indebita qualificata e continuata a 14 anni, otto mesi e 15giorni direclusione, 9000 lire di multa, all'interdizione dai pubblici uffici ed all'esclusione dalla Borsa. Sua moglie Laura Cerruti è stata condannata per complicità in bancarotta (sottrazione attività caduto in fallimento) a 15 mesi di detenzione. L'Ogliani ha accolto la condanna senza visibili segni di emozione. Invece sua moglie è caduta distesa per terra e rinvenne a stento.

GENOVA, 19. — Appena giunta al molo Giano la R. nave *Duilio* con a bordo il 231° fanteria, per disposizione dei comitati di agitazione i lavoratori e i ferrovieri del porto hanno sospeso il lavoro in segno di protesta, nell'intento di impedire che le truppe potessero proseguire per Torino.

Ma l'autorità militare ha fatto senz'altro procedere allo sbarco, dei soldati ed ha fatto approntare i *camions* necessari pel trasporto a Torino.

R. OSSERVATORIO DI TRENTO

(S) **Trento, 18.** — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8 – Pressione 771.5; temperatura massima 19.5, minima 12.5; cielo un quarto coperto; pioggia mm. 1.5.

Italia Centrale

SIENA, 19. — *Disastro d'automobile.* — Arturo Generali capo di servizio dei trasporti della miniera di Pienza dopo aver trasportato un *camion* di lignite alla stazione di Montepulciano doveva tornare alla rimessa. Invece fece salire una trentina di persone per condurle a Monte Pollonico pel matrimonio d'un conducente, certo Zoi. Questi e la fidanzata erano della comitiva: anzi egli si pose al volano. In un punto, per una falsa manovra sviò la macchina verso un tronco d'albero ch'era lungo la via. Si ruppe lo sterzo e la macchina dopo alcuni metri si rovesciò. Sei passeggeri perirono, sette furono feriti gravemente, sei lievemente. Il Generali, lo Zoi, la sposa e gli altri rimasero illesi.

Scioperi e agitazioni in Italia

Torino, 19 (*M.*). — Il Prefetto nel fermo proposito di avviare trattative per la definizione dello sciopero ritenterà oggi, nel pomeriggio, un riavvicinamento fra le commissioni degli industriali e degli operai.

I tipografi dei giornali si sono ribellati alle imposizioni del Comitato d'agitazione e stamane hanno ripreso il lavoro.

Anche la maggioranza dei lavoratori della mensa e dei vetturini hanno cessato lo sciopero.

Prosegue, invece, compatta, la dimostrazione delle guardie municipali le quali si sono associate agli scioperanti dopo di avere deposte le armi nelle mani del Commissario Regio.

Ad iniziativa dell'associazione per la difesa pubblica, una Commissione di spiccate personalità cittadine si recherà, nel pomeriggio, al Municipio per chiedere al conte Olgiati lo scioglimento del Corpo delle Guardie.

Continua la tranquillità nel centro e nella periferia. Il servizio di vigilanza della Regia Guardia è encomiabilissimo.

Lungo la linea ferroviaria Ciriè-Lanzo, uno sconosciuto ha lanciato la scorsa notte una bomba contro una cabina elettrica producendo lievi danni al materiale.

Sono state rinvenute nella perquisizione in una cascina in via Montenaro due bombe tipo *Sipe* e un ordigno esplosivo e otto tubetti di gelatina nel treno diretto N. 94 in arrivo da Milano.

Si calcola sfumino non meno di due milioni di salari al giorno. La perdita pei soli metallurgici supera già i venti milioni.

Lo sciopero tipografico è cessato. Prosegue quello generale, ma le vetture pubbliche e le piccole fabbriche riprendono il lavoro.

— *Ore* 18. — Lo sciopero divenuto parziale è continua tranquillo nella giornata. Tutti i negozi sono aperti e nelle vie il movimento è normale: è sospeso ancora il servizio dei trams.

Sembra che le nuove trattative promosse dal Prefetto, debbano portare assai più facilmente alla completa rottura che ad un componimento fra le parti poichè gl'industriali sono fermamente decisi a non cedere.

— Oggi Menotti Serrati è stato affrontato dal capitano degli arditi Vecchi e ferito al viso con colpi di forbici, colle quali il Vecchi voleva tagliargli la barba.

In seguito a questo incidente son rimasti feriti il predetto capitano Vecchi, ed altri due socialisti. La notizia del ferimento del Serrati ha dato luogo a tentativi di pubbliche manifestazioni che vennero in parte impediti.

In punto si riunisce il Consiglio direttivo della Camera del lavoro, per deliberare lo sciopero generale di protesta.

— 19. (*M.*). — Si accentua la tendenza degli operai ad emanciparsi dalla coercizione dello sciopero nelle piccole officine di Borgodora. Si è ripreso il lavoro per spontanea presentazione degli operai. La maestranza della ditta «Mobili» avendo offerta pure la ripresa del lavoro, la ditta si è riservata di consultare la Lega industriale. Se perdurasse l'astensione dei tramvieri si assicurerebbe egualmente il servizio delle linee principali. Si è potuto oggi recapitare una parte della corrispondenza postale mercè la prestazione di una cinquantina di soldati.

ALESSANDRIA, 19. — E' stato proclamato lo sciopero generale per solidarietà con i torinesi. I ferrovieri hanno aderito.

MILANO, 19. — *La Confed. del Lavoro e gli scioperi.* — Nel pomeriggio di ieri il Consiglio direttivo della Confed. gen. del lavoro presenti anche i delegati delle Federazioni operaie di Torino, Novara, del Trentino e degli elettricisti s'adunò per esaminare la situazione generale in rapporto agli scioperi in corso. Approvato il concetto di disciplinare circoscrivendoli questi movimenti dovuti alla iniziativa dei dirigenti locali e spesse volte dalle masse interessate alla insaputa della Confederazione, si sostenne la necessità che la disciplina debba essere seguita ovunque. Così alla rappresentanza del Trentino dove già era stato predisposto uno sciopero generale economico e politico venne impartito l'ordine di sospendere, agli elettricisti fu fatta preghiera di non abbandonare il lavoro senza disposizioni della Confederazione. Per il Novarese invece si decise un solleito intervento affidando all'on. Bianchi il compito di recarsi sul luogo. Il rappresentante di Torino fu ascoltato a titolo semplicemente informativo.

BRESCIA, 19. — Gli operai degli stabilimenti metallurgici Franchi Gregorini in numero di 4000, hanno incrociato le braccia, chiedendo l'aumento di cent. 30 l'ora.

PAVIA, 19. — E' stato proclamato lo sciopero generale che ha attecchito nella provincia; ma è limitato nella città.

LIVORNO, 19. — Poichè i lavoratori del mare, seguendo l'ordine dell'on. Giulietti, non hanno voluto trasportare a Genova il 231° fant. diretto a Torino, che già i ferrovieri non avevano fatto partire, il reggimento è stato trasportato dalla corazzata *Duilio*.

FIRENZE, 19. — I ferrovieri hanno impedito la partenza d'un tronco col battaglione mobile dei carabinieri. Questo doveva andare a Bologna: i ferrovieri azirono nell'opinione che andasse a Torino.

AQUILA, 18. — A Raiano vi è stata una dimostrazione a causa di una tassa sull'irrigazione. Però la manifestazione ha degenerato in un conflitto nel quale sono rimasti uccisi il Commissario Regio e due cittadini.

— Eccovi particolari: il commendatore avvocato Francesco Piccioli aveva cercato di distogliere i contadini dall'idea del comizio, e quando seppe che questi volevano invadere il Municipio scese in piazza col maresciallo dei carabinieri. Un gruppo gli si avventò subito addosso. Il maresciallo cadde, mentre vari colpi di rivoltella venivano sparati dalla folla e il Piccioli, ferito alla gola, moriva all'istante. Allora i carabinieri risposero al fuoco. Furono feriti a morte i socialisti Costantino Susi e Panfilo Liberatori, gravemente feriti altri due, lievemente altri sei. L'avv. Piccioli, aquilano, era mutilato della guerra e decorato.

Dopo l'assassinio del commissario regio furono arrestati 16 sovversivi. In casa di un socialista fu sequestrata una rivoltella con tre colpi esplosi. Si ritiene sia l'uccisore del commissario Piccioli.

BARI, 19. — I lavoranti della manifattura tabacchi, si sono nuovamente astenuti dal lavoro.

All'estero

SCIOPERI AUSTRIACI

(S) **Vienna**, 19. — Gli impiegati viennesi delle ferrovie del sud hanno deciso contrariamente alla decisione del loro sindacato di continuare lo sciopero. I ferrovieri di Wienerneustadt hanno deciso invece di riprendere il lavoro subito.

— L'assemblea degli operai di Neunkierken ha deciso di rinunziare allo sciopero generale di protesta contro gli arresti operati per l'aggressione allo svizzero Zweifel, direttore di un'officina.

(S) **Vienna**, 19. — L'Assemblea dei ferrovieri del sud ha deciso di continuare lo sciopero finchè tutte le rivendicazioni non saranno soddisfatte. La *Neue Freie Presse* annuncia lo sciopero delle linee dell'ovest.

— L'Unione degli impiegati dell'industria ha deciso di scioperare il 22 se le domande saranno respinte.

Il convegno delle associaz. agrarie

LA SEDUTA INAUGURALE

Domenica si è inaugurato in Campidoglio, nella storica sala degli Orazi e Curiazi, il Convegno delle Associazioni e degli Enti agrari italiani aderenti al Segretariato Agricolo Nazionale.

Il Sindaco comm. Apolloni, a nome del Municipio di Roma, con un nobilissimo ed alato discorso diede il benvenuto ai presenti. Mise in rilievo la considerazione in cui l'agricoltura venne tenuta in tutti i tempi e auspicò alla fusione di tutte le energie agricole del Paese come a un propizio mezzo per la ricostruzione economica dell'Italia. Le elevatissime parole del Sindaco vennero coronate da vivi applausi.

Il comm. Bartoli, della Commissione esecutiva del segretariato, porse a nome del Sodalizio il saluto alle rappresentanze agricole, in luogo del princ. Scipione Borghese, cons. di turno, trattenuto altrove da un onorifico incarico. Il comm. Bartoli dopo aver ringraziato il comm. Apolloni per la regale ospitalità concessa al Convegno, ricordò succintamente il progressivo sviluppo del segretariato, l'entusiastico fervore che accompagnò la sua opera e richiamò l'attenzione del Convegno sulla importanza della sua trasformazione nella Confederazione Nazionale dell'agricoltura. Anche il discorso del comm. Bartoli venne salutato dai più calorosi applausi dell'Assemblea.

Parlò poi il relatore ufficiale avv. Alberto Bonini; direttore dell'Ufficio politico-sociale del segretariato. L'oratore frequentemente interrotto da applausi si addentrò a considerare le più vitali questioni che interessano oggi l'agricoltura nazionale. Tracciò un quadro vivace e suggestivo della situazione attuale del nostro Paese sia dal punto di vista generale come da quello specifico della vita agricola.

Illustrò la forma ed il contenuto della Confederazione e dimostrò come occorra collegare i diversi enti agricoli in rapporto alle preoccupazioni regionalistiche. Le parole dell'oratore su questo argomento determinarono una solenne manifestazione di concordia fra le rappresentanze degli agricoltori settentrionali e meridionali.

Parlò poi il dott. Angelo Parodi Delfino, secondo relatore sul tema. Il dott. Parodi compendia in una chiara sintesi il contenuto sociale ed economico della costituenda Confederazione ed illustra il progetto di statuto sottoposto all'esame del convegno.

Il comm. Bartoli pose quindi in discussione l'o. d. g. presentato dai relatori avv. Donini e dott. Parodi, così formulato:

«Il convegno delle rappresentanze delle Associazioni agricole italiane, confermando la deliberazione presa all'unanimità dall'assemblea dei Delegati provinciali il giorno 6 marzo 1920 proclama e dichiara costituita, con sede in Roma, la Confederazione nazionale dell'agricoltura».

L'o. d. g. venne accolto dai più vivi applausi e approvato per acclamazione senza discussione e vivi applausi risuonarono quando il comm. Bartoli proclamò costituita la Confederazione Nazionale dell'Agricoltura.

Viene data poi lettura del progetto di Statuto che viene approvato dopo breve discussione.

LA SEDUTA DI IERI.

I lavori del Convegno continuati ieri nel ridotto del teatro *Costanzi*.

Alle 9.45 il pres. princ. Borghese dichiara aperta la seduta. Il dott. Angelo Parodi Delfino incomincia quindi a parlare sulle rappresentanze. Egli si dichiara favorevole al concetto delle proporzionalità nelle elezioni delle camere agrarie all'estensione alla donna del diritto al voto, quindi presenta un o.d.g. come sintesi della propria relazione col quale si esprime la convinzione che la Confed. gen. d'agricoltura e per questa il Convegno, debba richiedere che al progetto governativo siano apportate le necessarie modificazioni sia per ciò che concerne il decentramento dei servizi dipendenti dal Ministero d'Agricoltura e per l'istituzione di camere agrarie provinciali e non regionali.

Aperta la discussione sulle rappresentanze agrarie parlano, l'avv. Tedeschi di Viterbo, che si dichiara favorevole al carattere di regionalità delle camere agrarie, il cav. Castoldi di Milano che propugna il criterio di concedere alle camere funzioni non semplicemente consultive ma anche deliberative, di foggiare le istituende camere sull'esempio delle camere di commercio, di formare nel seno delle camere commissioni incaricate dello studio di speciali argomenti e di dare alle camere la facoltà di porre una imposta sia sui redditi agricoli che sui prodotti dell'industria agricola; Gabrielli di Roma il quale dice che le camere devono servire ad espletare funzioni concrete e non ideali; Tacchini di Bergamo, il prof. Bucci-Casari di Ancona e il dott. Poè di Parma.

Chiusa la discussione sul funzionamento delle camere agrarie, si inizia quella sulla circoscrizione. Parlano su di questa il conte Montezemolo di Mondovì che consiglia la circoscrizione circondariale; il cav. Castoldi di Milano che propone un temperamento nel senso che la circoscrizione sia scelta secondo le varietà di coltura delle regioni; Gabrielli di Roma, l'on. Bignami che consiglia una circoscrizione regionale o una che a questa si avvicini; Gnelli di Catania e Corbucci di Ancona per la circoscrizione provinciale; il conte Frassinato delle Associazioni agrarie toscane per quella regionale.

Infine il sen. Sinibaldi di Spoleto presenta una proposta che afferma la necessità che si stabiliscano speciali circoscrizioni agrarie territoriali per le camere di agricoltura, riprendendo così ed attuando il fervido voto di Stefano Iacini.

La proposta è approvata.

Il congresso delle cattedre d'agricoltura

Ieri mattina nel salone dell'Associazione commerciale industriale agricola Romana si è inaugurato, alla presenza delle autorità e di numerosi intervenuti il congresso promosso dall'Unione delle Cattedre amb. di agricoltura.

Tra i presenti notati: il Min. di Agricoltura on. Falcioni; gli on. Miliano, Riccio, Soderini, Veroni, Boncompagni, Storoni; il comm. Brizi, il prof. Gravino, il prof. Fileni, il comm. Franco per l'Assoc. dei Comuni, il prof. comm. Morcschi, il cav. Tobler, il comm. Stringher, il comm. Guttinger, il duca di Montevecchio, l'ing. Zattini, il dottor, Saulnier, il prof. Micheli, i profl. di Cattedre, Fracchia, Notrionte, Sabbatini, Iosa, Napoleoni, Allegri, Accardi, Morassutti, Bassi, Marozzi, Galimberti, Frizzati ed altri molti.

Alla presidenza prendono posto: S. E. Falcioni; l'on. Boncompagni Ludovisi, l'avv. Michelini Tocci pres. dell'Unione delle Cattedre il diretl. gen. dell'Unione stessa prof. Fileni.

Primo a prendere la parola è l'on. Boncompagni il quale, scusando l'assenza del prine. Torlonia pre. dell'Associazione Commerciale dà il benvenuto agli intervenuti, dalla cui opera l'Italia attenda il suo risorgimento economico (*vivi applausi*).

LI DISCORSO DEL MINISTRO DI AGRICOLTURA

L'on. Falcioni, Min. per l'Agricoltura, dichiara subito che il suo intervento all'attuale congresso ha questa precisa significazione: riconoscimento cordiale da parte del Governo dell'azione spiegata dalle cattedre amb. di agricoltura — gloria prettamente italiana, in questo tormentoso periodo della vita economica nazionale.

L'oratore traccia le origini delle cattedre che ebbero il battesimo della vita a Rovigo prima ed a Parma poi, sotto gli auspici dell'illustre prof. Risorzero, raggiunsero la piena maturità. Rileva la diffusione delle cattedre che trova riscontro nella progressiva entità del concorso finanziario dello Stato per il loro mantenimento e rivolge parole di saluto all'on. Miliani che come Min. di Agricoltura assolse l'impegno morale assunto dal Governo di provvedere al trattamento di quiescenza del personale tecnico delle cattedre. L'oratore è lieto di annunziare che, con provvedimento concretato in un decreto, non solo è resa obbligatoria l'assicurazione ma si provvede altresì ad una assicurazione complementare a favore del personale tecnico che abbia raggiunto l'età di 45 anni e l'anzianità di servizio di 15 anni.

Nella legislazione agraria che il Governo proporrà al Parlamento è compreso il disegno sulle Camere regionali di Agricoltura, che avranno la rappresentanza e la tutela dell'agricoltura e delle classi agricole e che provvederanno al funzionamento dell'arbitrato agricolo. Dalla nuova legislazione la cattedra amb. che è l'organo tecnico di cui la rappresentanza agricola dovrà valersi, avrà incremento di vita. Accenna quindi ad altri progetti che si propone di presentare alla Camera; quello cioè relativo alla trasformazione del latifondo e l'altro sulla sistemazione degli usi civici. L'oratore afferma che tutto il movimento legislativo e tecnico interessa anche i cattedratici ed egli guarda perciò con viva fiducia all'utilità nazionale dell'odierno Congresso, le cui decisioni augura riescano proficue all'interesse del paese.

Il discorso dell'on. Falcioni è coronato d'applausi.

Il Presidente dell'Unione avv. Michelini-Tocci accenna brevemente al nuovo Statuto delle Cattedre e della Unione; saluta e ringrazia il Min. di Agricoltura non soltanto per aver accolto l'invito, ma anche per gli ultimi provvedimenti legislativi che hanno avvantaggiato le Cattedre e che vanno considerati come il punto di partenza per muovere verso un avvenire migliore. Accenna alle gravi e nuove difficoltà che le Cattedre incontrano, specialmente nell'attuale periodo di profondo turbamento economico e sociale.

Conseguente necessità di adunarne e integrarne i mezzi materiali. Esprime fiducia nell'attuale loro organizzazione e in quella della Unione, come forma suscettibile di progressiva ulteriore sviluppo. Lumeggia infine la particolare importanza del fatto che l'Unione sia valorizzata sempre maggiormente del solidale consenso e della spontanea adesione di tutte le Cattedre.

Chiude salutando i Congressisti e i relatori coll'augurio che dal 1° Congresso della Unione delle Cattedre Italiane sorga una nuova serie di benemerenze per i nostri Istituti.

Le parole dell'avv. Michelini-Tocci riscuotono le generali approvazioni.

TEATRI ED ARTE

"Augusteo"

Iniziavano il programma di domenica il *Concerto grosso* n. 8 di Corelli, un gruppo di brani italiani, i *Balletti* del Molinaro, la *Gagliarda* di Vincenzo Gabbi, la *Villanella*, il *Passo mezzo* e *Mascarada* di autore ignoto, e il *Largo* di Haendel, composizioni che ebbero, nel m. Bernardino Molinari il più fine e suggestivo espositore, e che valsero a lui l'applauso meritato ed entusiastico dell'uditorio.

Ma l'attesa maggiore era per il nuovo poema sinfonico corale di Marziano Perosi la *Notte* e *il giorno*. Il Perosi, fratello di don Lorenzo conseguì un successo veramente pieno, ad onta di un esiguo gruppo di inedoneità, i quali scambiando forse l'Augusteo per un caffè concerto di quinto ordine, tentarono di disapprovare nella forma più volgare e incivile, provocando una vibrata reazione di protesta nella grande massa degli ascoltatori.

Il poema di Marziano Perosi di vasta architettura ha rivelato un musicista degno di tutta la considerazione: un musicista dotto e geniale, dotato di magnifica preparazione e padrone assoluto di ogni risorsa tecnica.

Lavoro siffatto meriterebbe una trattazione assai più ampia di quello che la tirannia dello spazio ci consente. Ci accontenteremo di notare come il poema perosiano aduni in sè pagine di indiscutibile bellezza, dove l'efficacia dell'idea melodica si accoppia ad elaborati procedimenti, ad intrecci magistrali di voci, e che esso viene a porre il suo autore in prima linea tra i nostri musicisti.

Il pubblico, volle esprimere a Marziano Perosi tutta la sua simpatia e tutta la sua ammirazione evocandolo al podio, e facendogli una calorosa dimostrazione nella quale era anche espressa la riprovazione più sdegnosa per l'incidente scandaloso cui abbiamo accennato poc'anzi.

Furono preziosi collaboratori del Perosi il m. Bernardino Molinari, che guidò impeccabilmente l'esecuzione, il m. Casolari, istruttore del coro, il m. Traversi che sedette all'organo, e la signorina Tina Notargiacomo che disse squisitamente l'*a solo* per soprano.

(S) **Parigi**, 19. — Si annunzia la morte dello scultore Giovanni Baffier.

Consiglio Comunale

Seduta del 19 aprile – Pres. APOLLONI – Ore 17

La seduta viene aperta alle 17 in seconda convocazione.

Vengono lette ed approvate alcune proposte già iscritte all'o.d.g..

A proposito della cessione al Ministero della P.I. di un'area restrostante a Vallo Giulia, il cons. **Poggi** afferma come non sia opportuno fare delle cessioni d'aree comunali senza compensi adeguati e concessioni.

Anche sulle concessione di aree alla Società trasporti automobilistici **Capuano** chiede un aumento del prezzo di vendita ma finisce per prendere atto delle spiegazioni del Sindaco.

— Nella discussione sul Bilancio **De Rossi** prevede come alla fine dell'esercizio il *deficit*, per lo spareggio causato dalle poca ricchezza commerciale della città e dalle sue spese di rappresentanza come capitale, posse raggiungere i 40 milioni. Esorta quindi a curare i beni patrimoniali, a riformare i servizi e gli uffici comunali ed ad intensificare le pratiche onde ottenere l'atteso contributo governativo.

Per raggiungere poi la larga disponibilità occorrente al risorgimento economico della città, l'oratore propone l'emissione di un prestito pubblico di cento milioni rimborsabili in 10 anni.

Poggi confuta la proposta di De Rossi per il prestito pubblico e in discussione amministrativa esorta l'Amm.ne a sorvegliare l'Anglo Romana, per i suoi rapporti con i clienti, salvaguardando così gl'interessi comuni della cittadinanza. Accenna anche alla pressante necessità di Case di cultura per i figli del popolo.

Apolloni ricorda come il Comitato d'Organizzazione civile abbia già stanziato 800.000 lire per questi asili, già da tempo in costruzione e in via di essere tra breve condotti a termine.

Sulle norme di massima per la cessione di aree fabbricabili per case popolari e fuori il piano regolatore parlano **Valli** e **Franzetti** il quale ultimo domanda spiegazione della mancata cessione di area alla Cooperativa dell'Istituto della Cassa di Previdenza.

Rispondono esaurientemente **Apolloni** e **Di Benedetto**.

Tra le altre proposte viene approvata quella per l'acquisto di materiali per l'officina del servizio degli *autobus*.

La seduta viene tolta alle 19.30.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1920

LA GIORNATA DI CHIUSURA

Molto pubblico. Giornata primaverile. Terreno buono. Ecco i risultati:

PREMIO TOR DI QUINTO. — (L. 4000 – m. 3500). — 1. *Margherita*, montato dal cap. Cerboneschi — 2. *Lia* — 3. *Lavinia* — Distanze: una lungh. e ½. 5 lungh. — L. 6.

PREMIO ARIOLI. — (L. 5000 – M. 2100) — 1. *Rebo* montato da Patrick — 2. *Eiolo* — 3. *Acaste* — Distanze: lungh. ½ 4 lungh. — Totale 7.

PREMIO MONTE CAVE. — (L. 3000 – M. 2100) — 1. *Briarco*, montato dal cap. Scarampi — 2. *Orma* — 3 *Eon Ami* — Distanze: lungh. 3 ½ N. P.: *Irma*, *Optimus*, *Megera* — Total. 11, 8, 9.

PREMIO ANAGNI. — (L. 2000 – M. 1400) — 1 *Malvagna*, montato da Picchi e Ascoc, montato da Kennedy — 2. *Raphael* — Distanze: lungh. 2 — N. P.: *Fromelles* — Totale 8, 6.

PREMIO DELLE CAPANNELLE. — (L. 15.000 – M. 1600) — 1 *Primaco*, montato da Blackburn — 2. *Flumignano* — 3. *Banio II* — Distanze: lungh. 3 N. P. *Donelasco* — *Sant'Angelo* — *Calcabrina* — *Pierrefitte* — *Cascavilla* — Totale 28,308, 6,50, 11.

PREMIO DELLO STADIO. — (L. 5000 – M. 2100) — 1. *Sargent*, montato da Hobbs — 2. *Palombino* — 3. *F. P. M.* — Distanze: 3 lungh, lungh. 3 — Totale 6.50.

PREMIO CHIUSURA. — (L. 5000 – M. 1200) — 1 *Mainze*, montato da Lemmel — 2. *Forcola* — 3. *Her Ob* — Distanze: 6 lungh. 2 lungh. — N. P.: *Fadaise* — *Fusco* — *Magedo* — Totale 7, 5, 5.50.

Società Molini & Pastificio Pantanella

ANONIMA — SEDE IN ROMA

Capitale L. 10.000.000 – Interamente versato

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal 15 aprile 1920 è pagabile la cedola N. 24, riferentesi all'esercizio 1919 in Lire Otto e Centesimi Cinquanta (L. 8.50) per ogni azione al lordo della imposta:

in **Roma** e **Milano** presso la Banca d'Italia – Banco di Roma – Credito Italiano – Banca Commerciale Italiana;

in **Genova**, **Torino**, **Firenze** e **Napoli** presso il Banco di Roma e Credito Italiano.

PNEUMATICI PIRELLI

CRONACA DI ROMA

Una Conferenza sulla Repubblica dell'Equatore

Nell'aula magna della R.ª Università dinanzi al Re e ad un numeroso pubblico, il T. Colonnello Accorsi tenne domenica una interessantissima conferenza per illustrare i risultati ottenuti dalla Missione ch'egli capitanò e che fu inviata mesi or sono nell'America del Sud dal Ministero della Guerra per valorizzare la Vittoria Italiana e per riallacciare con quegli Stati quei rapporti commerciali con la Patria nostra, che durante il conflitto europeo erano andati diminuendo di intensità fino quasi a cessare.

Il paese nel quale, per ora, più attiva è stata l'opera della Missione è la Repubblica dell'Equatore, un territorio grande circa tre volte l'Italia ed abitato da meno di due milioni di persone, 200 mila delle quali vivono ancora allo stato selvaggio nell'Oriente Equatoriano, tuttavia quasi sconosciuto.

Dopo aver detto dell'opera di propaganda onde stabilire la verità storica per quanto riguarda il grande contributo dato dall'Italia in guerra e smentite le leggende create ai danni della Patria nostra, dai nostri nemici, il col. Accorsi passò a trattare delle condizioni etniche, economiche dell'Equatore, del quale descrisse a larghi tratti la storia.

Si apprese, così, che l'Equatore è un paese non solo eminentemente agricolo per la grande feracità del suolo, ma anche ricco di minerali di ogni genere e cioè: oro, argento, rame, ferro, marmi bianchi e colorati e di giacimenti petroliferi. Però tutte queste ricchezze sono scarsamente sfruttate per la mancanza delle braccia e dei capitali necessari allo sviluppo delle grandi iniziative che colà si potrebbero svolgere.

Le condizioni climatiche dell'Equatore sono ottime; nella regione interandina, sulla quale stanno 10 delle 15 provincie dell'Equatore civilizzato di terra ferma, non si ha che una sola stagione: la primavera perpetua; nelle provincie litoranee la temperatura è mitigata dalle costanti correnti fresche che spirano dal Sud. Anche le condizioni sanitarie sono ottime.

Dopo aver narrato i curiosi usi e costumi specialmente delle razze selvagge equatoriane il conferenziere passò a parlare dell'opera svolta dalla Missione, cominciando con illustrare una legge a favore dell'Italia approvata dai due rami del Parlamento e dal Potere Esecutivo Equatoriano, legge che affida a compagnie Italiane il monopolio del tabacco che si produce o si potrà produrre in avvenire, la costruzione di alcune grandi arterie ferroviarie e rotabili, la costruzione di varie importanti opere portuarie, il dragaggio di alcuni dei fiumi navigabili, lo sfruttamento delle miniere, dei giacimenti petroliferi, delle foreste ed altre ancora riguardanti anche l'invio di eventuali nostre colonie agricole.

Il T. Colonnello Accorsi mise in rilievo i grandi vantaggi che deriveranno ai due paesi dallo sviluppo dei grandi progetti contenuti nella legge su citata e si augura che presto partano dall'Italia le Commissioni tecniche che dovranno recarsi nell'Equatore per eseguire gli studi necessari per il compimento delle grandi imprese progettate.

Dopo aver detto della favorevole impressione riportata sui progetti contenuti nella legge votata nel; l'Equatore dalla *Commissione Interministeriale Italiana per l'azione economica all'estero*, la quale ha dichiarato di ritenere sommamente giovevole all'economia nazionale ed allo sviluppo dei nostri commerci ed industrie di incoraggiare ed appoggiare quelle iniziative private che diano affidamento di raggiungere lo sviluppo dei progetti su citati e di riservarsi di determinare in quale forma il suo appoggio può essere concesso, l'oratore chiude la sua interessantissima conferenza affermando che ciò facendo l'Italia risolverà un problema economico-sociale i cui vantaggi saranno grandissimi e non solo al presente ma anche per l'avvenire.

VATICANO. — Il Papa ricevette ieri il card. Lega, prefetto della Congreg. dei Sacramenti; mons. Thomas, patriarca di Babilonia dei Caldei; mons. Nasalli Rocca, arcivescovo di Tebe, suo elemosiniere segreto; mons. Spratt, arcivescovo di Kingston; mons. Ricci, arcivescovo di Ancona; mons. Franzi, arciv. di Camerino; mons. Capotosti, vescovo di Terme, segr. della Congreg. dei Sacramenti; mons. Trenta, vescovo di Viterbo e Tuscania; mons. Antonelli, vescovo di Bagnorea; mons. Giacci, vescovo di Filomelice; p. Camino, ministro generale dei Frati Minori; l'abate Catalin, abate nullius di Nuova Russia; mons. A. Farolfi; mons. Giuseppe De Piro; la principessa Aldobrandini; Don Clemente Del Drago con la consorte; il signor Tommaso Vialardi di Sandigliano con la figlia; il cav. Michelangelo Pulcri; il sig. Francesco Quintana, con la famiglia; un gruppo di circa 250 bambine e bambine di prima comunione di varie parrocchie ed Istituti di Roma.

Il Papa alle associazioni cattoliche. — Il Papa celebrò domenica la messa nella Cappella della Sala Matilde e distribuì la Comunione alle rappresentanze dell'Associazioni cattoliche di Roma, composte dai presidenti e dai consiglieri dello varie società. Dopo ascoltata la messa di ringraziamento ha impartì l'apostolica benedizione.

Il nuovo generale degli agostiniani. — Il Capitolo generale dell'ordine degli eremitani di S. Agostino ha eletto priore generale dell'Ordine, il p. maestro Tommaso Giacchetti, già procuratore dell'Ordine.

Alla Legazione polacca. — Il Ministro della Polonia sig. Kovalski diede un ricevimento in onore del Nunzio apostolico in Polonia, mons. Ratti. Oltre tutto il personale della Legazione intervennero i membri del Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, mons. Tacci, maggiord. di S.S.; mons. Tedeschini sosti. della Segreteria di Stato; il patriarca mons. Zaleski, ecclesiastici e religiosi della colonia polacca.

— La morte d'un vescovo. — Mons. Mas, vescovo di Gerone (Spagna) è morto.

(S) **Santiago del Cile, 19.** — Il nuovo Nunzio pontificio mons. Albisi Masella ha presentato al Presidente della Repubblica le lettere credenziali. E' stato ricevuto con gli onori dovuti agli Ambasciatori.

Il Congresso Nazionalista

Domenica, presieduto dall'on. Federzoni, il Congresso Nazionalista ha continuato i suoi lavori.

Dopo la lettura di alcuni telegrammi di adesione pervenuti da Fiume da Zara e da altre città dalmate, il delegato della Sezione di Milano — riprendendo la discussione sull'azione sociale del nazionalismo fa alcune critiche alla relazione Rocco-Meraviglia. Lo seguono i congressisti Di Nardo, Ceccarelli, l'avv. Bertacchi (Torino), il cap. Curti ed altri ancora.

Il prof. A. Rocco chiarisce le idee esposte nella relazione ma i convenuti non trovano ancora un o. d. g. che possa conciliare le varie tendenze.

Così nella discussione, ripresa nel pomeriggio, sotto la presidenza dell'on. Foscari, parlano ancora in vario senso diversi oratori fra i quali Marino Lanzari, l'on. Federzoni, l'avv. Rizzone ed il comm. Aisco. Alla fine dopo numerose dichiarazioni di voto, il congresso, con 271 voti contro 52, approva l'o. d. g. Gasparini accettato dai relatori.

L'o. d. g. approvato dopo aver affermato i capisaldi dell'azione nazionalista ricordando alle classi dirigenti il dovere dell'organizzazione per generare il giusto equilibrio delle forze sociali domanda che il potere responsabile difenda a qualunque costo l'autorità dello Stato garanzia indispensabile di equilibrio e di ordine, dando pratiche efficaci al divieto necessario di scioperi degli addetti ai pubblici servizi ed intervenendo sempre affinchè l'urto delle opposte forze non trasmo di fino a minare pericolosamente lo svolgimento dello sviluppo normale della produzione, primo ed essenziale interesse della nazione.

***

Nelle due riunioni di ieri il Congresso — in seduta — ha discusso sull'organizzazione e sulla propaganda. Ha deliberato inoltre di mantenere il nome di «Associazione Nazionalista».

IL 50. CONGRESSO AGRARIO. — Domani, alle ore 15 nella sede dell'Associazione Ind. Agr. Romana avrà luogo l'inaugurazione del 50° congresso agrario nazionale organizzato dalla «Società degli agricoltori italiani». Il congresso — che proseguirà le proprie riunioni nei giorni 22, 23 e 24 — è chiamato a discutere i seguenti temi:

Conflitti nel lavoro e loro ripercussioni sulla produzione agricola (rel. comm. prof. O. Bordiga); *Problema del miglioramento delle piante* (rel. comm. O. Munerati); *La questione dei fertilizzanti minerali* (rel. comm. prof. A. Marone); *Le questioni enologiche* (rel. prof. on. A. Marescalchi); *La politica nei riguardi dell'agricoltura* (rel. comm. ing. E. Morandi).

L'ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE. — Ad agevolare l'applicazione della legge sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione l'Uff. Mun. di collocamento (Via Arenula 29) oltre ad interessarsi delle vendite delle tessere e delle marche, funge come Segretariato, per le Aziende Commerciali ed Industriali, e provvede a fornire oralmente e a mezzo di apposite istruzioni a stampa, tutti i chiarimenti che potessero occorrere.

L'Ufficio di collocamento quando ne sia richiesto, invia pure dei suoi funzionari presso le singole aziende per dare istruzioni pratiche sulle norme che regolano l'assicurazione obbligatoria.

Ogni prestazione dell'ufficio è completamentegratuita.

TRASPORTO DELLE SALME DEI CADUTI IN GUERRA. — Nei giorni 2 e 3 maggio p.v. si riuniranno in Roma le rappresentanze dei comitati fra i genitori, vedove o parenti dei caduti in guerra e società affini, allo scopo di ottenere dal Governo il trasporto dello salme dei gloriosi caduti ai rispettivi Comuni. Hanno aderito promettendo la loro cooperazione vari Deputati.

PREMIAZIONE DELLE INFERMIERE VOLONTARIE DI GUERRA. — Mercoledì 21 corr. alle ore 17, nell'Aula del Collegio Romano avrà luogo la cerimonia della distribuzione delle medaglie e diplomi di benemerenza alle Infermiere Volontarie Samaritane, che durante la guerra hanno prestato servizio di assistenza ai nostri soldati feriti e infermi.

Gli iscritti alla Scuola Samaritana di tutti gli anni possono intervenire ritirando il biglietto d'invito presso l'Ufficio di Segreteria della Scuola stessa, o presentando la Tessera o distintivo.

PER GLI STUDENTI DELLE TERRE LIBERATE. L'Associazione « S. Marco » (fra studenti delle nuove Provincie) avvisa gli studenti redenti che, a norma delle istruzioni ministeriali sono tenuti ad integrare il titolo di studio secondario con l'esame di latino e che detto esame avrà luogo prossimamente.

Presentare intanto la domanda d'ammissione (al Rettore) su carta bollata da L. 1.

— L'Associazione comunica altresì che in seguito a partecipazione della Prefettura di Roma, il pagamento delle rate ordinarie e straordinario di sussidio a sensi del Decr. Min. n 11000 n. 1 del 29 settembre 1919, si farà soltato verso esibizione di un certificato regolare di frequenza rilasciato e firmato dal segretario di facoltà.

I formulati usati fin d'ora non servono che per uso interno amministrativo dell'Università.

AGITAZIONE DEL PERSONALE DI ALBERGO E MENSA. — Il personale di albergo e mensa proseguendo nella sua agitazione si riunirà stasera alle 22.50 nella sede della M. S. cuochi e cam.ri al vicolo Scanderberg. Sembra che, dati i buoni uffici del Prefetto, la definitiva soluzione non debba tardare.

E sarebbe ora..... ! (n. d. c.)

IL COMIZIO DEI COMBATTENTI. — Domenica al teatro della Quattro Fontane si è tenuto l'annunziato comizio dei combattenti, presenti gli on. Baldesarri e Manes del gruppo di Rinnovamento.

Hanno parlato Mantica, l'avv. Madia, il prof. Mannucci, l'avv. Pellizzari, l'on. Manes e Zanchi.

E' stato approvato un o. d. g. con le richieste proposte e nominata una commissione con l'incarico di presentarlo e svolgerlo ai ministri competenti.

L'INAUGURAZIONE DEL CONGRESSO NAZ. AGRARIO. — Domenica alle 15 nella sala degli Orazi e Curiazi al Campidoglio si è solennemente inaugurato l'annunziato « Congresso Naz. Agrario Italiano.

Il sen. Apolloni, Sindaco di Roma, ha porto ai congressisti il suo saluto con un nobile discorso esaltando la ricchezza agricola d'Italia come sintesi profonda e sicura del benessere del Paese.

Ha seguito il comm. Bartoli della Commissione esecutiva del Segretariato Agricolo, ringraziando il sen. Apolloni dell'ospitalità concessa al Convegno e ricordando succintamente il progressivo sviluppo del Segretariato.

Quindi ha approvato il seguente o. d. g. presentato dall'avv. Domini e dal dott. Parodi:

« Il Convegno delle rappresentanze delle Associazioni agricole italiane, confermando la deliberazione presa all'unanimità dall'assemblea dei delegati provinciali il giorno 4 marzo 1920;

proclama e dichiara costituita con sede in Roma la Confederazione nazionale dell'Agricoltura ».

E' stato pol letto e anche approvato, dopo breve discussione, il progetto di Statuto.

I lavori sono seguitati ieri, nel ridotto del Costanzi. Sono stati svolti i seguenti argomenti: *Per i provvedimenti tributari* relat. on. Fontana, *Per le rappresentanze agricole* dott. Parodi Delfino, *Per il latifondo* prof. Azimonti e dott. Tasca.

I lavori hanno avuto termine alle 15.

L'ABBACCHIO E' DIMINUITO DI PREZZO. — Poichè sul mercato sono ieri giunti dal Lazio e dall'Umbria vari capi di bestiame ovino; la Commissione annonaria presieduta dal cons. Serafini, ha deliberato una diminuzione nel prezzo dell'abbacchio.

Esso è stato ieri e sarà oggi venduto a L. 9.25 al kg. all'ingrosso e a L. 4.25 al minuto.

L'ATHENAEUM A PALAZZO DORIA. — Questa provvida istituzione fondata dalla principessa Doria Antici-Mattei ed altre dame dell'aristocrazia a favore delle studentesse ha inaugurato la sua nuova sede nella splendida sala di Innocenzo X al palazzo Doria-Pamphili con una commemorazione della principessa Doria, detta dall'ab. Jannuzzi. La stessa istituzione ha giorni sono dato un trattenimento musicale: mons. Casimiri, maestro della cappella lateranense e il suo coro polifonico (reduci da un giro artistico in America) hanno eseguito magistralmente pezzi di musica classica.

Sabato il dott. comm. Bartolomeo Nojara, pres. della Accademia Romana di Archeologia, ha parlato applauditissimo di Raffaello e dell'arte sua, dinanzi ad un pubblico numerosissimo comprendente la princ. Antici-Mattei, le altre patronesse della gentile istituzione, numerose studentesse ed un'eletta schiera di personalità dell'aristocrazia nostrana e straniera.

AGITAZIONE DEGLI INSERVIENTI E STALLIERI DEI RR. CC. — Gli inservienti e stallieri dei RR. CC. hanno chiesto il riconoscimento d'alcune rivendicazioni e si sono costituiti in sezione di Roma e comitato provvisorio, con incarico di raccogliere subito le coscienti adesioni dei compagni in servizio presso tutte le Legioni dei RR. CC. del Regno, e verrà presentato al Governo, un memoriale delle richieste.

PASSI DI DANZA. — La circolare proibente ai proprietari di albergo di indire riunioni danzanti nei rispettivi locali sembra abbia suscitato i sacri sdegni delle pulzelle in vena di « foxtrottare » e dei giovincelli che, riformati in guerra, affermano più baldanzosamente che mai la loro idoneità incondizionata alle fatiche dell'*one steep* e del *shemy-sack*. Si parla di proteste, di commissioni che si recheranno a Palazzo Braschi, di comizi infuriati....

Noi vogliamo sperare che la nostra gioventù dorata non vorrà turbare con un'agitazione di più questa nostra turbatissima vita. Si plachino le belle e succinte danzatrici, si rassegnino i prodi cavalieri dell'ordine di Tersicore. Un po' di riposo ai femori non fa poi male. E se a loro costa il sacrificio, pensino quel che costa a noi, poveri sciagurati, costretti così a privarci della squisita gioia di ammirare la loro... leggerezza!

NOZZE NELLA CHIESA RUSSA. — Domenica fu celebrato il matrimonio della signorina Elena Sumarokov, appartenente ad una illustre famiglia russa, con il sig. James Wilcox, cittadino americano.

Alla cerimonia, compiuta dall'Archimandrita Simeone, assistevano l'Ambasciatore de Giers, il sig. Krupensky, S. A. il duca de Leuchtenberg, la principessa Iusupov, la contessa Elena Pottoratzky, il principe Volkonsky, ed altri cospicui personaggi della Colonia russa.

AGITAZIONE DI POSTELEGRAFONICI. — Ieri sera alla Casa del Popolo si adunarono circa 5000 postelegrafonici. Dopo animata discussione si stabilì di iniziare l'ostruzionismo dalle ore 24 e di proseguirlo sino al raggiungimento del *desiderata* della classe.

I FUNERALI DELLA SIGNORA SCIFONI. — Domenica alle 17 si sono svolti i funerali della signora Giulia Senatori ved. Scifoni madre del nostro collega carissimo cav. Gaspare Scifoni.

Il corteo, partito dall'abitazione dell'estinta al Circo Agonale, ha proseguito fino alla chiesa di S. Agostino dove dopo la funzione funebre si è sciolto

Tra la folla di amici che seguiva il carro abbiamo notato il comm. Tabanelli per la dep. provinciale di Roma, il comm. Amore e il comm. Clementi per il Gabinetto del Sindaco, l'ass. Leonardi, il cons. Levi, il dott. Fraschetti, Piero Girotto per il *Popolo Romano*, i rappresentanti di altri giornali romani e molti impiegati comunali.

UN MEMORIALE DEL PERSONALE LIBRARIO. — Nell'assemblea tenuta nei locali della Camera Impiego Privato l'Unione fra il Pers. Librario ha deliberato che il memoriale coi desiderata della classe venisse consegnato ieri alla presidenza dell'Ass. editoriale libraria di Roma.

Con esso s'invitano i proprietari a provvedere entro il 29 del mese.

ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZ. LIBERALE. — I soci dell'Associaz. Liberale Romana si riuniranno in Assemblea straordinaria oggi alle 21. per esaminare la situazione politica e discutere un importante ordine del giorno.

MOSTRA DI LAVORI ARTISTICI. — Domani alle 11, verrà inaugurata all'Ospizio di S. Michele la mostra dei lavori eseguiti nelle scuole artistiche, professionali e negli opifici dell'Ospizio di S. Michele a Ripa.

Interverranno le Autorità governative e cittadine.

UNA DAGA AL GENERALE DIAZ. — Domenica nell'Aula massima del Collegio Romano ebbe luogo la consegna della daga d'onore offerta dagli italiani dell'Argentina, soci della Lega Navale, al generale Diaz. Il comandante Carnevale segr. della Lega Navale, accompagnò il ricco dono con parole inspirate ad elevati sensi di patriottismo che furono dai presenti vivamente applaudite. Il gen. Diaz, salutato da calorose acclamazioni, accettando il dono, si disse lieto e fiero d'aver compiuto il proprio dovere per la grandezza della Patria.

CONVEGNO POSTELEGRAFONICO DI 1ª CAT. — Il convegno postelegrafonico di categoria direttiva — dopo ampia ed animata discussione — ha ieri votato un o.d.g. col quale delibera di serbare verso il personale in agitazione un contegno che affermi la simpatia col personale medesimo, compatibilmente con i doveri e le responsabilità del proprio grado.

MANIFESTAZIONE DI OPERAI METALLURGICI. — Nel pomeriggio di ieri, in seguito ad una divergenza di 90 centesimi sulla paga, gli operai dell'officina meccanica « Roma » già Tabanelli in via Prenestina, stabilirono di abbandonare il lavoro e rimanere nella fabbrica. Temendosi disordini l'officina venne sorvegliata da guardie e carabinieri. Una commissione di operai si recò a conferire con la direzione. Fu deciso di attendere sino a mercoledì la risposta del Consiglio d'amministrazione che si trova a Milano e che è stato telegraficamente informato della situazione. Verso le 17.30 l'officina si sfollò lentamente e senza che si verificassero incidenti.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

ASSOC. ARCHEOLOGICA ROMANA — Martedì, 20, alle 19, in via degli Astalli 19 il prof. Luigi Pernier, Direttore del R. Museo Archeologico di Firenze, terrà una conferenza sulle *Mura laterizie e terrecotte figurate di Arezzo antica.*

Mercoledì 21, (Natale di Roma) il prof. F. Tambroni parlerà sugli *Archi Trionfali Romani*. Convegno alle 16.30 all'Arco di Costantino.

FESTA ALLA « PROP. LATINA ». — Domani avrà luogo in occasione del Natale di Roma una solenne festa alla « Propaganda Latina » per solennizzare la data millenaria della grande civiltà latina.

CONFERENZA SULLA RUSSIA. — Alla prima scuola di lingua russa in Italia « Regina Elena » è stata tenuta una conferenza dal sig. Sergio Conradi, sulla Russia. L'emerito conferenziere interessò vivamente il numeroso uditorio illustrando la forza economica, industriale e commerciale della Russia, e venne lungamente applaudito alla fine del suo discorso.

« I BORGIA » AL « COSTANZI ». — Iersera al *Costanzi* è stata proiettata per la prima volta la grandiosa *film I Borgia*, ideata da Fausto Salvatori. Il fasto della corte papale e la delittuosa vicenda che si svolge attorno ad Alessandro VI sono riprodotti con grandiosa evidenza. La Roma quattrocentesca, dal Borgo in rivolta al Vaticano in festa dalle cerimonie sacre alle caratteristiche costumanze del popolo, è ricostruita con fedele senso storico e con cura d'artista. Alcuni quadri meritano di essere segnalati in modo particolare per il loro sviluppo grandioso e per la signorile ricerca dell'effetto con cui sono stati concepiti e realizzati.

La *film* è a lungo metraggio: quattro episodi e un epilogo. Forse iersera non ha giovato alla proiezione e l'ha fatta sembrare pletorica il genere di musica scelta dal m. Alaleona ed eseguita dall'orchestra d'archi e dai due direttori: i pezzi settecenteschi, oltre all'adattarsi male al soggetto, dovevano, per la loro breve fattura, essere ripetuti un infinito numero di volte ingenerando così un senso di monotona gravezza e fastidio.

Ci compiacciamo con Fausto Salvatori e coi suoi collaboratori valorosi per la loro opera assai notevole sia dal lato artistico che da quello storico; e ci rallegriamo col Comitato organizzatore della serata il cui provento (che fu cospicuo assai) sarà destinato all'opera nazionale per l'educazione dei deficienti orfani di guerra. Costituiva il Comitato un gruppo di elette dame della nostra società.

ALLA « T. VARRONE ». — Alla « Terenzio Varrone » in occasione del Natale di Roma il prof. Nispi-Landi farà una esposizione storico-critica della stirpe italico Latina.

OBESITA'

Si guarisce col Sistema di Cura Arnaldi applicato nella Colonia della Salute in Uscio oppure a domicilio.

Inviansi gratuitamente a chiunque relazioni mediche, informazioni, consulti gratuiti.

Scrivere a CARLO-ARNALDI - **COLONIA ARNALDI** (*Genova*).

Gioie Compra - Cav. GRILLI

a veri prezzi d'oggi, anche pignorate, qualsiasi sommi. Primaria, seria Casa. Non confondersi con altra Paragonare. V. Giovanni Lanza, 146, int. 10. Telefono 67-36.

VOLETE UNA DENTIERA
non ingombrante, leggera, infrangibile?
Rivolgetevi: all'ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO del dott. A. CARBONETTI
Via Boncompagni, 61
Orario 9 - 12 e 15 - 19. Tel. 30-832

Piccola cronaca

T. I. no Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

OGGETTI D'ORO RUBATI. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Maria Dominici in via Pietro Cavallini 32, rubarono vari oggetti d'oro per un valore di circa 700 lire. Il furto venne denunziato al Commiss. dei Prati.

IL SOLITO SCONOSCIUTO. — Al teatro Jovinelli in piazza Guglielmo Pepe, Giulio Callegri di a. 24 ab. al viale del Re. 190, per futili motivi, venuto a diverbio con un individuo rimasto sconosciuto, riportò contusioni al capo. All'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 7 giorni.

PER DISPIACERI DI FAMIGLIA. — Nella propria abitazione in via Marche 34, Antonietta Puntini di a. 38, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando del fosforo. All'osp. di S. Giovanni venne trattenuta in osservazione.

ARRESTO E SEQUESTRO DI REFURTIVA. — Ieri furono arrestati Vincenzo Vitteri, Mariano Pelli, Bruto Giscani, Guglielmo Vinson ed i fratelli Angelo ed Amedeo Tomini per avere rubato diversi mobili nel negozio di Edoardo Vergantini in via Giulia 230. Parte della refurtiva venne sequestrata.

UN FATTORINO ARRESTATO. — Il fattorino Gino Carestia di a 18. fu arrestato dagli agenti della squadra mobile perchè aveva rubato una cartella del Prestito Nazionale del valore di 4000 lire al cav. Gustavo Battelli agente superiore delle Imposte.

SORPRESA DI UNA BISCA. — Degli agenti della squadra investigativa fu eseguita una sorpresa nella bisca in via della Vaccarella 13, tenuta da Guido Mantanelli ed Emilio Stefanini. Vennero sequestrati vari oggetti inerenti al giuoco e 5000 lire. Oltre ai due tenutari della bisca fu elevata contravvenzione a 10 giuocatori.

BARUFFA IN FAMIGLIA. — Nella propria abitazione in via Urbana 116, Maria Bodrini, per motivi di famiglia, venuta a diverbio con i fratelli Sante ed Antonio riportò contusioni al torace. I sanitari della Consolazione la trattennero in osservazione.

INCENDIO IN VIA APPIA NUOVA. — L'altra notte si sviluppò un incendio in un deposito di paglia in via Appia Nuova.

Accorsi i vigili non poterono fare altro che isolare il fuoco. I danni ammontano a circa 14.000 lire.

DUE FINTE GUARDIE REGIE. — I pregiudicati Antonio Michelotti e Fausto Carlini, fingendosi due guardie regie al Corso Vittorio rubarono il portamonete contenente circa 300 lire a Maria Tocci. I due furfanti vennero tratti in arresto.

SUICIDIO PER AMORE. — Nella propria abitazione in via Buonarroti 40, ieri sera Olga Perugini di a. 20, per dispiaceri amorosi si uccise esplodendosi un colpo di rivoltella al torace. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

INVESTITA DA UN AUTOMOBILE. — Una signora sinora rimasta sconosciuta, dell'apparente età di 23 anni, ieri sera in via Nazionale fu investita da un automobile riportando contusioni in varie parti del corpo. Accompagnata all'osp. di S. Giacomo, venne trattenuta in osservazione.

RINVENIMENTO DI UN FETO. — Ieri mattina al Viale Principessa Margherita fu rinvenuto un feto di sesso femminile. Venne portato all'osp. di S. Giovanni.

UN UFFICIO DI RAPPRESENTANZE VISITATO DAI LADRI. — Nel pomeriggio di ieri, ignoti ladri, penetrati nell'ufficio di rappresentanza di Luigi Giovanelli in via S. Chiara rubarono vari oggetti per un valore di circa 20.000 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
TRIESTE

Gli azionisti della Banca Commerciale Triestina sono convocati in *assemblea generale ordinaria e straordinaria* per il giorno 3 *maggio* 1920 alle ore 17 nella sede della Banca in Trieste, via Mazzini 34, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Presentazione del Bilancio e del Conto Profitti e Perdite per l'anno 1919; rapporto dei revisori e deliberazione sul bilancio e sulla proposta di ripartire il saldo dividendo per l'esercizio suddetto;
3. Proposta di unificazione della valuta del capitale sociale, di aumento del capitale stesso, e di modifica conseguente degli art. 8,9,10,11 17, 26 e 27 dello statuto;
4. Proposta di cambiamento dell'art. 40 dello statuto
5. Decisione sulla proposta di ripartire un acconto dividendo per l'esercizio 1919;
6. Nomina di Consiglieri d'Amministrazione
7. Nomina di tre revisori e di tre revisori-sostituti per il bilancio 1919

A sensi dell'art. 27 dello Statuto, gli azionisti per intervenire all'Assemblea, dovranno depositare verso consegna degli scontrini di legittimazione, le loro azioni al più tardi entro il 26 aprile 1920:

a Trieste presso le casse della Banca;

a Gorizia, Trento, Rovereto e Spalato, presso le filiali dell'Istituto;

a Roma presso il Banco Cavalcanti e Cremonesi, via S. Claudio (Palazzo Marignoli).

Il Consiglio d'Amministrazione.

Trieste, 13 aprile 1920.

TEATRI DI ROMA

" ... ma non è una cosa seria... ", di L. Pirandello al Valle

Caldissimo successo iersera al *Valle*, per la nuova commedia di Luigi Pirandello — *.... ma non è una cosa seria...* — rappresentata dalla Compagnia di Emma Gramatica. Applausi, e calorosi, a scena aperta, e quattro vibranti chiamate a ciascun atto.

Tenue, e presto riassunto, l'argomento. Un giovanotto, in continua lotta contro la pena d'amore, e nel costante pericolo di doversi consacrare con la pesante catena del matrimonio, pensa di rendersi immune dalle pene e dal pericolo.... sposando una donna insignificante, una povera cosa che ha nome soltanto di donna, senza possedarne la più piccola attrattiva. Così sarà ammogliato per sempre e... non avrà moglie, perchè la non desiderabile preferita, appena fatta la comparsa dinnanzi all'ufficiale di stato civile, andrà a vivere in una villetta, lontano, tra i pelli e le finiture orticolari. La preferita è la padrona della pensione ove il giovinotto va a fare i suoi pasti: una ragazza di ventisette anni (che ne dimostra per goffaggine assai di più), nubile, anzi nubilissima, per temperamento e per.... necessità. E non è a dire le pazze risate del compagni di pensione alla strana decisione. Tra tanto dilagare di risa, la povera preferita non osa opporsi. Forse nella sua piccola anima traluce la speranza di vivere una vita meno meschina e meno faticosa nella villetta, che rappresenta la sola cosa alla quale ella realmente si unirà. Eppoi, non si è sempre riso di lei? La cosa che le si propone non deve essere una cosa seria. Come dire di no?

Ma effettuato il matrimonio, se il pericolo che paventava il giovinotto è eliminato non per questo sono diminuite le pene. L'amore continua a sconvolgere il suo cuore focoso. L'ostacolo che si è innalzato, davanti a sè, con le proprie mani, rende più cocenti le pene d'amore. Le follie batte le tristi ali nel suo cervello. Eppure qual che egli ha compiuto — la cosa buffissima per eccellenza — altro non era che il frutto di un ragionamento di pura logica. E' egli folle ora che si tortura nella passione? Oppure era folle quando ragionava? Purtroppo, la vita non è un ragionamento.

La sposa figurativa sa di codesti punti interrogativi che torturano l'esistenza del marito e crede di trovare una pratica soluzione. C'è un vecchio vedovo, e per sopramercato balbuziente, che l'ama, che la vuole a compagna. Egli costione che il matrimonio fatto per celia è facilmente annullabile. Si chiami il miserabile (sono sue parole) che s'è fatto giuoco di lei, si combini l'annullamento.... e il sacrificio della povera beffata ridarà all'amore l'inguaribile innamorato.

Ma la villetta ha operato un miracolo. La goffa ragazza senza età, al contatto dell'aria pura, dei fiori, della luce, lontana dalla miserie quotidiane della pensione, è divenuta una creatura viva: una donna. E colui che la tolse in moglie per celia, al rivederla, ora la vuole e la trattiene sul serio.

Tre atti, dunque, deliziosi e divertentissimi. Come sempre Luigi Pirandello, anche in questa ultima opera d'arte, parte da un presupposto paradossale. Ma anche in questa, come in una sua recentissima commedia, l'artista aderisce compiutamente con l'uomo di teatro. (E dicendo *teatro*, lo ripetiamo per l'ennesima volta, non intendiamo diminuire il valore del geniale scrittore). Mano a mano che la vicenda si snoda, gli aforismi prediletti si diradano, è vero; ma tutto procede più schietto, e una sottile vena di sentimento interviene provvidamente a temperare, con un sapore di vita, quel che pareva costruito per semplice giuoco. La cosa non seria diventa seria senza perdere la linea originaria, felicemente e sveltamente comica.

E non c'importa che taluni trapassi siano troppo sommariamente sfumati, che la situazione di *La passerella* faccia capolino nel terzo atto. C'interessa, su tutto, che una commedia organica in cui la proporzione tra quel che l'artista ha intravveduto e quel che ha riprodotto è perfetta, sia vanto e sorridere sulle nostre scene per dirci che l'arte non ha soltanto lagrime.

L'interpretazione è stata felicissima. Emma Gramatica ha creato il suo personaggio come il Pirandello non poteva meglio desiderare.

— Questa sera prima delle repliche che saranno numerose.

u. f.

LA CHIUSURA DELLA STAGIONE LIRICA AL COSTANZI

Con *Madama Butterfly* di giorno e il *Trittico* pucciniano di sera, rappresentati dinanzi ad un pubblico affollatissimo, si è chiusa domenica la grande stagione lirica del *Costanzi*.

La stagione, iniziatasi col tradizionale S. Stefano, si è svolta con piena soddisfazione del pubblico, e in modo degno delle belle tradizioni del nostro massimo teatro, mostrando ancora una volta la serietà dei propositi della Direzione e specialmente della signora Emma Carelli che nulla ha trascurato per il buon andamento degli spettacoli.

Vennero rappresentati: *Iris, Valkiria, Manon, Forza del destino, Mefistofele, Andrea Chenier, Barbiere di Siviglia*, il *Trittico* pucciniano, *Madama Butterfly* e tre novità. la *Via della finestra, L'Uomo che ride*, e *Mirra*, nonchè vari balli russi.

Se non tutte le novità annunziate dal cartellone hanno potuto vedere la luce della ribalta, abbiamo però potuto apprezzare degnamente due giovani musicisti italiani, il m. Pedrollo, autore dell'*Uomo che ride*, e Domenico Alaleona, autore della *Mirra*.

E giacchè siamo in argomento confidiamo che nel prossimo anno altre novità di giovani nostri possano essere incluse nel cartellone, e tra queste la *Medusa* del collega Bruno Barilli, della quale si fa da tempo gran parlare. Il simpatico e tumultuoso Barilli, che si è creata una fama di stroncatore, ha diritto di dirci anche lui il suo verbo musicale. Non fosse altro per appagare una legittima curiosità dei tanti.. amici che egli s'è fatto con i suoi articoli di critica.

QUIRINO. — Stasera per la prima volta *Pensaci Giacomino* di Pirandello nella versione italiana. Ne sarà protagonista Ugo Piperno. Venerdì seconda novità della stagione con *Le scelte d'Amore* di Bataille.

ARGENTINA Questa sera replica di.... *E' amore dispone!* di Coolus ed Hennequin.

Quanto prima riprese di *Glauco* del Morselli.

ELISEO. — Come di consueto *La più bella di tutte* ha ottenuto lieto successo. Questa sera replica.

NAZIONALE. — Con un teatro gremitissimo si è rappresentata ieri sera *Fedora* che, come di consueto ha ottenuto grandi applausi. Questa sera *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

MORGANA. — Attilio Pietromarchi ottenne anche ier sera un gran successo nelle *Cinque parti del mondo*.

Oggi a generale richiesta si replica.

MANZONI. — *Pipino Re* ha ottenuto anche ieri sera un gran successo. Questa sera replica.

KURSAAL. — Il circo equestre Bisini da anche oggi due interessanti spettacoli con nuovissimi debuttii.

PICCOLI. — Come al solito, anche nella spettacolo di ieri assisteva numeroso pubblico infantile, che si divertì immensamente.

" SALONE MARGHERITA "

Stasera spettacolo in onore di TINA E GHERARDY. Domani l'importantissimo debutto di Francardi trasformista imitatori

" APOLLO "

Le maggiori foste sono riservate alla stella VALFLEURY, alla suggestiva danzatrice HAYSSEE, ai forti gimnasti FAUSTOS, alla vivacissima MARGOT. Ottimo il resto del programma che comprende varie altre grandi attrazioni ed al quale domani si aggiunge il celebre MANARA, il comicissimo tra i comici.

Spettacoli di stasera

QUIRINO. — *Pensaci Giacomino*, ore 21.30.
ARGENTINA. — .... *E' amore dispone*, ore 21.30.
VALLE. — *Ma non è una cosa seria*, ore 21.15.
NAZIONALE. — *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, ore 21.30.
MANZONI. — *Pipino Re*, ore 21.30.
ELISEO. — *La più bella di tutte*, ore 21.
MORGANA. — *Le cinque parti del mondo*, ore 21.
KURSAAL. — Circo equestre Bisini ore 17 e 21.
METASTASIO. — Spettacoli di varietà ore 16 in poi.
PICCOLI. — Spettacoli per bambini, ore 17 e 18.30.
MARGHERITA. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.45.
UMBERTO. — Spettacoli di varietà, ore 13, 18, 20 e 22.

APOLLO
Ore 21 - Successo: VALFLEURY, HAYSSEE, DUO FAUSTOS, MARGOT ecc.

Cinematografi

CORSO CINEMA *La lanterna rossa* dramma in 4 atti.
ORFEO: *Veritas Vincit* interprete Mia May.
REALE: *Passione* ultimo grande film d'avventure.
OLYMPIA: *L'orma* 4 atti drammatici interpretati da Febo Mari.

N. G. I. GENOVA
Servizi Celeri di Lusso per il
Nord, Centro, Sud America
Servizi regolari da Carico per le
Americhe, Nord Europa, Levante, Estremo Oriente, Antille e Messica

PARTENZA DA GENOVA (salvo variazioni), in servizio passeggeri e merci:

Pel **Nord America**: 29 apr.; vap. *Duca d'Aosta* (*N. Y. G.*) per Napoli e New York.

Per le **Antille e Messico**: 20 apr.; vap. *Savoia* (La Veloce) per Portorico, San Domingo, Haiti, Cuba, Vera Cruz e Puerto Mexico.

Pel **Nord Europa - Italia - Estremo Oriente**: verso fine aprile, vap. *Sicania* (N.G.I.) toccando Livorno, Napoli e scali Sicilia, per Amburgo, Rotterdam, Anversa, Londra, inviando il viaggio di ritorno per Genova, Napoli, Colombo, Penang, Singapore, Hong-Kong. e Shanghai.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 19 Aprile

Rend. It. 3½% cont. 78.80 fine 79 a 78.90 - Consolidato 5% cont. 84.40 a 84.55 fine 84.40 a 84.55 - Banca Comm. 1285 a 1286 a 1270 - Cre. Italiano 850 a 844 a 845 - Banca It. di Sconto 611 a 602 - Banco Roma 114½ a 115 - Meridionali 558 - Nav. Gen. Ital. 930 a 933 a 932 a 932 a 965 a 975 - Credito Marittimo 126 a 129½ - S. N.I.A. 116 a 115½ - Tramw. Omnibus 170 - Ansaldo 203 - Elba 308½ ex di L. 23.75 - Ilva 203 a 207½ ex di L. 15.20 - Metallurgica 138 - Montecatini 216 a 218 - Eridania 430 a 437 - Molini Pantanella 157 - Carburo di calcio 1085 a 1080 a 1085 - Elettrochimica 124 a 126 - Concimi Romani 250 a 256 - Forni elettrici 91 a 91½ - Immobiliari 495 a 490 - Impreso Fondiarie 117 a 116 e 117½ a 117 - Beni Stabili cont. 361 - Fiat 412 a 414 - Marconi 340 a 325 - Viscosa 340 a 342 a 344 - Ligniti 160 - Cotonerie 159 a 158 a 160 - Valsesco 160 - Libera Triestina 1410 a 1390 - Kerka 590 a 630 a 625.

Cambi: Parigi 140 - Londra 87.50 - Svizzera 463 New York 22.30.

ALTRE BORSE ITALIANE - 19 aprile

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	79 —	79 10	78 90	79 15
Consolidato 5 %	84 20	84 30	84 42½	84 25
Azioni R. Italia	1448 —	1451 —	1460 —	1455 —
Id. B. Commerc.	1258 —	1258 —	1260 —	1265 —
Id. Credito Ital.	815 —	837 —	845 —	838 —
Id. B. Roma	114 —	114 75	114 50	114 —
Id. Ital. di Sconto	603 —	605 —	606 —	600 —
Meridionali	559 —	555 —	565 —	557 —
Mediterranee	211 —	217 —	— —	215 —
Costruzioni Venete	192 —	— —	— —	— —
Rubattino	975 —	— —	982 —	865 —
Lloyd Sabaudo	— —	485 —	485 —	— —
Lanificio Rossi	1835 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	780 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	212 —	— —	— —	— —
Elba	310 —	308 ex	— —	312 —
Terni	1150 —	1162 —	1170 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	105 —	— —	— —	— —
Officine Breda	249 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	203 50	205 50	206 —	206 —
Ilva	205 ex	203 ex	— —	— —
Ferriere Voltri	— —	355 —	— —	— —
Montecatini	217 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	135 —	135 —	— —	— —
Silos	— —	157 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	370 —
Edison	647 —	— —	— —	— —
Vizzola	985 —	— —	— —	— —
Marconi	337 —	334 —	330 —	— —
Molini Alta Italia	273 —	— —	— —	— —
Industrie Zuccheri	349 —	358 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	434 —	433 —	— —	— —
Eridania	440 —	443 —	439 —	440 —
Distillerie Italiane	153 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	392 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1090 —
S. It. Concimi Chim.	171 50	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	941 25	— —	— —	— —
Beni Stabili	365 —	— —	— —	— —
Fiat	414 —	413 —	415 50	415 —
Isotta	99 —	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI				
Francia	138 50	139 25	140 —	— —
Londra	88 75	89 —	90 15	— —
Svizzera	400 —	400 —	— —	— —
New York	22 50	22 20	22 87	— —

BORSA DI PARIGI

(S) PARIGI, 19. — Rendite francese 3% perpetue 57.30 - Id. franc. 3% ammort. antico 67.65 - Id. franc. 5% ammort. nuova 83.55 - Prestito francese 4% 1917 71.30 - Id. id. 4% 1918 liberato 71.70 - Tunisine 100.45 - Rendita Argentina 1886 101.10 - Rendite Egiziane 6% unificata 190 - Rend. Italiana 3½% 59 - Portoghese nuovo 32 - Rendita russa 3% 1891 21.50 - Rend. Russa 5% 1906 20.65 - Rend. Russa 4% 1909 40 - Rend. Turca 90.50 - Banca di Francia 5600 - Banca di Parigi 1825 - Credito Fondiario 875 - Crédit Lyonnais 1780 - Banca Ottomana 810 - Banca Commerciale Italiana 862 - Azioni Suez 3093 - Thomson 1060 - Rio Tinto 2350 - Brasile 6% 1903 160 - Brasile *ricevierca* 118.50 - Chartered 56.25 - De Beers 1680 - Gold Fields 106 - Randfontein 67 - Rand Mines 208.50 Cambio su Italia 73.75 - Chèques su Londra 64.25½ - Cambio su New York 18.92 - Id. su Svizzera 262.75 - su Spagna 278.50 su Belgio 136.75 - su Olanda 5.98.5 - su Berlino 25.75.

Alle ore 4.20 di stamane, dopo penosa e straziante malattia, sopportata con angelica rassegnazione, munita dei conforti religiosi e della speciale Benedizione del Santo Padre, si è spenta la Cara Reistanza di

AMELIA MARCONI
A SOLI 55 ANNI

I figli RAOUL con la consorte ADA CALDERAI, VALENTINA MARCONI col consorte ENRICO JOSI, MARGHERITA col consorte LORENZO CIOCCI, VINCENZO colla consorte ELSA CAVI, la sorella CLORA vedova FRANCESCHETTI con i figli ALBERTO, GABRIELLA e GIOVANNI, i nipotini ed i parenti tutti desolati ne danno il triste annunzio.

Roma, li 19 aprile 1920.

Serva la presente di partecipazione personale. I funerali avranno luogo mercoledì 21 corrente alle ore 9.30 muovendo dall'abitazione dell'Estinta, Via Giosuè Carducci n. 2 per la Chiesa Parrocchiale di S. Camillo (via Piemonte) ove, presente la cara salma, sarà celebrata la messa di requiem.

Prem. Stab. Pomps Fun. RAVEGGI - V. Palermo, 47

Cinema Olympia

L'ORMA 4 atti con FEBO MARI

Il nome di Febo Mari è simpaticamente noto al nostro pubblico come quello di uno dei pochi attori che si siano dedicati con particolare passione allo sviluppo del cinematografo. E poichè egli ha già dato del suo talento e della sua originalità prove molteplici e diverse, nessuna meraviglia che il semplice annunzio della sua nuova fatica abbia fatto gremire, ieri, l'elegantissima sala del «

INFORMAZIONI

Riunione al Ministero delle Finanze

Presso l'on. Schanzer ebbe luogo ieri un'importante riunione, alla quale intervennero i Sottosegretari dei Ministeri interessati nello sciopero dei lavoratori dello Stato. Vennero discussi ed approvati provvedimenti energici che saranno attuati.

Il Parlamento italiano al Senato degli S. U.

Centoventiquattro senatori e novantasette deputati italiani hanno inviato il telegramma seguente al senatore Lodge, presidente della Commissione degli affari esteri nel Senato Americano :

« Noi senatori e deputati del Parlamento italiano esprimiamo al Senato degli Stati Uniti d'America la più viva gratitudine per le recenti manifestazioni con le quali esso riconosce il buon diritto dell'Italia su Fiume e ad una soluzione della questione adriatica corrispondente all'interesse nazionale.

Noi vediamo nell'attidutine del Senato Americano del giusto che è la base delle sincere simpatie che dovranno sempre unire il popolo americano all'italiano. »

SENATO DEL REGNO
INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Cavalli ha presentato tre interrogazioni al Pres. del Cons. ed ai ministri competenti : la prima per « sapere con quale giustificazione e criterio si lasciano da tempo sprovvisti di ogni indispensabile mezzo finanziario nostri Ufficiali e piloti inviati all'estero nell'interesse dell'aviazione civile, alcuni dei quali stanno compiendo azioni di vero eroismo nazionale, e se si ritenga utile alle sorti dell'aviazione Italiana e del Paese provocare, con tali sistemi, non soltanto la discesa del prestigio aeronautico nazionale all'estero ma anche, ciò che sarebbe gravissimo, commenti internazionali indecorosi per il buon nome italiano ».

La seconda per « sapere quali fondamenti abbia la voce che lentezze di stanziamenti finanziari per le spese ordinarie degli Enti Aeronautici Civili stiano per far sospendere la corresponsione delle paghe alle maestranze areonautiche operaie e se abbiano in animo di provvedere con quella improrogabile urgenza che una simile situazione reclama, tanto più che per contro si prodigano ingenti somme per l'aviazione militare e della Marina attingendole dai bilanci dei rispettivi Dicasteri ».

La terza per « sapere quale fondamento abbia la notizia che circola insistentemente negli ambienti aeronautici che il Sottosegr. di Stato per i combustibili la marina mercantile e l'aeronautica abbia compendiato il suo programma di lavoro nei riguardi dell'Aeronautica Nazionale nella parola : *distruggetela* ».

LA RICONOSCENZA DEGLI EGIZIANI

Il Signor Abdel Latif Mikabbaty comunica :

A nome del popolo egiziano invio alla nobile Nazione Italiana i sentimenti di viva gratitudine per le cure caritatevoli con le quali il popolo italiano ha circondato le vittime egiziane del disastro di Pontebba.

I nostri compatrioti non dimenticheranno mai la simpatia affettuosa che le autorità civili, militari e religiose hanno dimostrato in questa dolorosa circostanza verso i nostri cari. E' per noi una preziosa consolazione il pensare che, morti o feriti, lungi dalle loro famiglie e dal loro Paese, essi abbiano trovato, su questa bella terra ospitale italiana, tanti cuori generosi per sostituire quelli delle loro madri assenti.

Mi faccio un dovere di ringraziare pubblicamente il popolo italiano e lo assicuro della nostra inalterabile gratitudine.

Il nuovo ordinamento dell'Esercito

Il Consiglio dei Ministri ha approvato le linee generali del nuovo progetto d'ordinamento dell'Esercito fatto studiare dal ministro Bonomi.

Il progetto stabilisce 4 comandi designati d'armata, 10 comandi di corpi d'armata, 30 comandi di divisione, di cui 3 alpini ; 1 divisione di cavalleria. Quest'arma verrà ridotta a 12 reggimenti ; dei bersaglieri resteranno 2 reggimenti.

Notevole sviluppo, in confronto all'anteguerra, avrà l'artiglieria, che comprenderà 14 reggimenti di corpo d'armata a traino meccanico, 30 di divisione (di cui 3 da montagna) a traino animale ; 1 reggimento autoportato ; 6 reggimenti pesanti ; 4 reggimenti da coste.

Verranno soppressi gli ispettorati generali, tranne quelli tecnici dell'artiglieria, del genio e della sanità.

Intanto il Re ha già firmato l'altro ieri 2 decreti: col primo sono collocati a riposo 6000 ufficiali fra i quali circa 300 generali e un migliaio fra colonnelli e tenenti colonnelli ; col secondo la forza bilanciata è ridotta a centocinquantamila uomini.

I commissari per gli alloggi

Nell'udienza del 18 corr. l'on. Luzzatti in rappresentanza del Presidente del Consiglio, ha sottoposto alla firma reale un decreto legge col quale si dettano alcune norme per l'interpretazione e l'esecuzione del R. D. 4 gennaio 1920 n. 1, riguardante i commissari per gli alloggi, in guisa da eliminare dubbi sorti e dare uniformità di criterio in materia così delicata ed importante.

I prezzi del grano tenero e duro

Il Sottosegr. di Stato per gli approvvigionamenti ha revocato, con effetto retroattivo, la penalità di L. 10 per ogni quintale di cereale offerto o requisito posteriormente al 30 settembre 1919, sicchè il prezzo in corso è di L. 75 per il grano tenero e di L. 85 per il duro, oltre i premi speciali per le provincie del Mezzogiorno, del Veneto invaso e per le zone a latifondo delle prov. di Roma e Grosseto. Tale provvedimento faciliterà indubbiamente le Commissioni nello svolgimento delle ulteriori operazioni di requisizione per il residuo del raccolto del 1919, parte del quale non venne offerto nè requisito a tempo debito.

Riduzione del contingente di zucchero

Il Sottosegr. degli Approvvigionamenti ha disposto che l'assegnazione di zucchero per uso industriale sia ridotta del 50 % sul contingente che era già stato precedentemente ridotto del 25 %.

Questa misura colpisce soprattutto il consumo che può considerarsi voluttuario dei dolci poichè la riduzione dell'assegnazione di zucchero costringe i dolcieri a ridurre sensibilmente la fabbricazione dei dolciumi.

Pel trasporto di derrate alimentari

Il Governo ha venduto alla Cooperativa *Garibaldi* dei lavoratori del mare i piroscafi *Belluno*, *Venezia*, *Crema*, *Goffredo Mameli* e *Ferrara* di complessive 40.000 tonnellate. La vendita è condizionata ad alcuni patti che garantiscono l'impiego per la importazione di derrate alimentari, ne vietano la rivendita e prevedono il loro ritorno allo Stato qualora la Cooperativa si sfasci o si tramuti.

MINISTERO COLONIE
I funzionari in Libia

Il Ministero delle Colonie ha recentemente provveduto a coprire le cariche di segretario generale del Governo della Cirenaica e di direttore degli uffici civili e politici della Tripolitania, destinandovi rispettivamente il comm. Luigi Pintor, vice-direttore generale, del Ministero e il comm. Giorgio Cavallini direttore coloniale.

Il Pintor partirà fra giorni per la sua residenza. Il comm. Cavallini è già partito sin da sabato scorso alla volta di Tripoli.

Consiglio di Governo in Cirenaica. — In questi giorni si è riunito a Bengasi il Comitato consultivo per procedere alle nomine delle cariche e per le elezioni del Consiglio di Governo della Cirenaica.

Prestito Nazionale in Cirenaica. — Secondo notizie pervenute da Bengasi la sottoscrizione in Cirenaica al 6° Prestito Nazionale fino al 15 marzo, escluse le sottoscrizioni con combinazione assicurativa e quelle a libretti popolari non ancora chiuse, ascende a 3 milioni.

Studi e ricerche in Cirenaica. — L'ing. Crema è stato incaricato di una missione da compiere fra breve in Cirenaica per studii idrologici e ricerche di fosfati.

MINISTERO FINANZE
I proventi dei tabacchi
(MONOPOLI DI STATO).

Diamo la consueta tabella dei proventi dei tabacchi per la 1ª decade d'aprile paragonati al provento dell'aprile dello scorso anno, e dei proventi dei 10 mesi di esercizio — dal 1° luglio 1919 al 10 aprile 1920:

	IMPORTO TOTALE prima decade Aprile 1920	IMPORTO TOTALE 1 Luglio 1919 al 10 Aprile 1920
Vendita in Italia		
Eserc. precedente	33.700.048	841.371.301
Eserc. corrente	45.635.121	1.137.565.156
Differenza	+ 11.935.073	+ 296.193.855
Vendita per l'esportazione		
Eserc. precedente	267.827	9.974.618
Eserc. corrente	29.302	8.145.887
Differenza	— 238.525	— 1.828.731
Vendita per provviste di bordo		
Eserc. precedente	206.755	7.924.194
Eserc. corrente	65.172	1.757.464
Differenza	— 141.583	— 6.166.730
Canoni ed altri proventi		
Eserc. precedente	576.731	16.488.665
Eserc. corrente	81.379	9.477.564
Differenza	— 493.352	— 7.011.101
Totale generale		
Eserc. precedente	34.751.361	875.758.778
Eserc. corrente	45.810.974	1.153.946.071
Differenza	+ 11.059.613	+ 281.187.293

MINISTERO TESORO
PROVVEDIMENTI DI TESORO

Con decreto del Min. del Tesoro del 18 corr. viene ordinata la restituzione agli Istituti di emissione, dei quarantacinque milioni anticipati alle Società concessionarie di ferrovie pubbliche ai sensi del R. D 23 nov. 1914 n. 1287. Un corrispondente importo di biglietti bancari viene così ritirato dalla circolazione cartacea a debito dello Stato e il relativo credito verso le Società sovvenzionate rimane assunto direttamente dal Tesoro.

In tal modo il Min. on. Luzzatti – dopo l'arresto di ogni nuovo prelevamento dalle Banche di emissione, ottenuto mediante disponibilità proprie del Tesoro adoperate a fronteggiare i pagamenti straordinari - inizia nei limiti del possibile il ritiro della carta moneta che circola a debito dello Stato.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO
Nell'Alta Magistratura

Menegazzi pres. del tribunale di Arezzo è tram. a Civitavecchia. Pagliara cons. d'app. di Trani è nom. pres. del tribunale di Arezzo. Ciappa pret. del Trib. di Caltanissetta è nom. cons. d'app. a Palermo.

MINISTERO GUERRA

Smobilitazione degli ufficiali farmacisti. — Poichè è stato ripetutamente chiesto il congedo degli ufficiali farmacisti il Ministero della Guerra informa che attualmente si trova in servizio un numero così esiguo di ufficiali farmacisti da rendere ben difficile sopperire alle più impellenti necessità del servizio farmaceutico-militare, il quale attualmente deve anche provvedere alla necessità delle truppe della Venezia Giulia, del Corpo di spedizione del Mediterraneo orientale, delle truppe dislocate in Albania, ecc. ecc.

MINISTERO MARINA
CONCORSI

Sono aperti i concorsi per arruolamento volontario nel Corpo R. Equipaggi di N. 30 Allievi timonieri ; N. 100 Allievi radiotelegrafisti : N. 200 Allievi cannonieri : N. 50 Allievi semaforisti : N. 30 Allievi infermieri : N. 20 Allievi torpedinieri minatori palombari ; N. 150 Apprendisti e N. 100 Allievi marinai ; in base a manifesto visibile presso tutte le Autorità della R. Marina, le Capitanerie di porto, le Prefetture, i principali Comuni del Regno e i Distretti militari. Le domande documentate dovranno pervenire non oltre il 15 maggio corrente anno a quella delle seguenti Autorità che si trovi più vicina alla residenza degli aspiranti e cioè :

1° Comando del Deposito C. R. E. a Spezia, Napoli, Taranto, Venezia ;

2° Comando della Difesa Militare Marittima a Maddalena ;

3° Comando dei Servizi della R. Marina in Sicilia a Messina ; e dovranno contenere l'indicazione esatta dell'indirizzo dell'aspirante.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Il Min. del Cile ha presentato all'on. Torre il prof. Amunategui, decano della facoltà di medicina e membro del Cons. Sup. dell'I. P. del Cile, il quale è incaricato dal suo Governo di studiare i recenti metodi di istruzione secondaria e superiore in vigore in Italia.

Concorsi a cattedre universitarie. — Per una cattedra di chimica farmaceutica nella R. Università di Cagliari la Commissione giudicatrice del concorso ha presentato la seguente terna : Oddo Bernardo, Barcellini Guido, Cuamano Guido ; per una cattedra d'igiene nella stessa Università la Commissione giudicatrice ha proposto i professori De Blasi Dante, Volpini Guido, Neri Filippo e per una cattedra di botanica sempre nella stessa Università sono stati proposti i professori : Gola Giuseppe, Pollacci Gino, Regninot Augusto.

La Commissione giudicatrice del concorso per una cattedra di fisiologia nella Regia Università di Sassari ha dichiarato unico vincitore del concorso il prof. Duluschi Virgilio.

Per l'agitazione dei maestri. — Dopoi colloqui con il Ministro della P.I., nei quali l'on. Torre annunciò il suo intendimento di nominare una Commissione per lo studio della sistemazione economica di tutte le categorie di insegnanti, la commissione esecutiva dell'« Unione Magistrale Nazionale » convocò immediatamente in Roma il Comitato centrale che diresse il movimento della classe durante l'agitazione dello scorso anno. Il Comitato ebbe ieri una prima interessantissima conferenza con il presidente della Commissione nominata dal Ministro.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Per i capi d'ufficio postotelegrafonici. — Il Ministro on. Alessio ha ricevuto una commissione di capi d'ufficio di 2ª categoria ed ha promesso tutto il suo interessamento per la risoluzione di una questione di giustizia da essa prospettatagli. I suddetti funzionari, che da tempo hanno le direzione degli uffici principali in provincia ed a Roma, ora per l'applicazione della riforma Fera-Chimienti dovrebbero essere esonerati da tale incarico, per essere destinati a funzioni di minore importanza cioè di verificatori e di controllori. E poichè ciò – mentre non tornerebbe a gran vantaggio dell'amministrazione – arrecherebbe danno morale ed economico agli interessati, l'on. Alessio ha assicurato che studierà personalmente la questione, e, che d'intesa con l'on. Squitti (che in seno alla Giunta del Bilancio esamina la riforma suddetta ed ha già piena conoscenza dello stato delle cose) proporrà gli emendamenti intesi a temperare il rigore della nuova disposizione ed eventualmente ad eliminarla del tutto.

Dall' Estero

LE FERROVIE ORIENTALI AUSTRIACHE VENDUTE AI FRANCESI.

Cinquantun mila azioni della Società per l'esercizio delle ferrovie orientali, che erano finora in possesso del Sindacato austro-ungarico, sono state vendute ad un sindacato di grandi industriali e banche francesi, sotto la direzione della Banca francese per il commercio e l'industria al prezzo di trecento franchi francesi per azione.

I SOLITI ASSINATI

Essen, 19. — Ad Hamborn i comunisti hanno assassinati 17 soldati della *reichswehr* che erano stati fatti prigionieri.

PER LA CAPITOLAZIONE DI MAUBEUGE

(S) **Parigi**, 19. — Il processo per la capitolazione di Maubeuge è cominciato quest'oggi dinanzi al secondo Consiglio di guerra.

I generali di brigata Fournier e Ville, il colonnello Chartier, i comandanti Magnien e Theroux i capitani Ronaud Sauliere e Anchard sono imputati di abbandono di posto dinanzi al nemico nell'agosto 1914.

Dopo l'interrogatorio sulle generalità degli accusati viene data lettura dei documenti dell'accusa.

Si presume che il dibattimento occuperà una trentina di udienze, di cui parecchie a porte chiuse.

Rivoluzione nel Messico

(S) **Messico**, 18. — Un comunicato ufficiale annunzia che è scoppiata una rivoluzione nello Stato di Michoacan. Ne è a capo il gen. Pascal Rubio, Governatore di Michoacan, partigiano di Obregon che accompagnato da cinquanta uomini è fuggito con il tesoro dello Stato.

Il Governo ha inviato un distaccamento per inseguirlo.

Nei circoli ufficiali si considera la ribellione come puramente locale. La maggior tranquillità regna negli altri distretti dello Stato.

I laburisti in Russia

(S) **Londra**, 19. — Il *Daily Herald*, organo dei laburisti, annuncia che il *Foreign Office* aveva comunicato ai delegati delle missioni laburiste che potevano tenersi pronti a partire per la Russia per il 24 aprile ; ma ha dichiarato ora che i passaporti saranno loro consegnati soltanto dopo la Conferenza di San Remo.

La pace russo-lettona

(S) **Reval**, 17 — Il Governo Estonio ha accettato che i negoziati di pace fra il Governo dei Sovieti e la Lituania abbiano luogo in una città dell'Estonia.

Rivolta di contadini contro i bolscevici

(S) **Kiew**, 17 — E' scoppiata un seria rivolta dei contadini dell'Ucraina contro il governo bolscevico. Il Governo ha inviato contro i contadini artiglieria e cavalleria.

La situazione in Irlanda

LONDRA, 19. — Gravi notizie continuano a giungere dall'Irlanda. Ieri al London Derry un club militare è stato attaccato dalla folla con tale violenza che i militari che vi si trovavano hanno dovuto reagire e barricarsi con mobili per potersi salvare. Quando la polizia giunse, venne accolta da una valanga di pietre e da rivoltellate e fu necessario fare appello a 200 soldati ; la polizia riuscì soltanto dopo quattro ore di lotta a disperdere la folla. A Kilmihill nella contea di Clare è stato sparato contro un distaccamento di polizia. Un sergente è rimasto ucciso e un agente gravemente ferito. Anche un borghese è stato ucciso e parecchi altri feriti.

PROCESSO CAILLAUX

(S) **Parigi**, 19. — L'avvocato Moro Giafferi dice che tutta la questione Lipschèr è una montatura diretta contro Caillaux. L'accusa, dice l'avvocato, è fondata principalmente sul fatto che Caillaux avrebbe dato alla signora Duverger cinquecento franchi. Potova Caillaux respingere la richiesta d'una dònna che domandava l'elemosina ?

Quindi l'avvocato difensore svolge una serie di critiche contro i servizi di polizia.

L'udienza è sospesa.

Alla ripresa Moro Giafferi continua la sua difesa rilevando che Caillaux respinse gli emissari tedeschi.

L'avvocato dice che non si dilungherà a parlare dell'affare del *Bonnet Rouge* perchè esso è stato già trattato dal Moutet, in ogni modo rileva che Caillaux non ha dato il suo appoggio morale a quel giornale.

L'udienza è tolta è rinvista a domani.

Un proclama dell'opposizione greca

(S) **Zurigo**, 10 — Si ha da Atene : I giornali pubblicano un proclama del Comitato dell'opposizione coalizzata al popolo ellenico, nel quale il Comitato, dopo aver rilevato che sotto l'attuale Governo le libertà costituzionali sono state sospese ed il regime parlamentare in realtà cessato di funzionare, dice che il potere esecutivo ha istituito e conserva sotto la sua responsabilità una Camera che è in fatto di nomina governativa e non scelta dal popolo.

Il proclama continua osservando che non vi è alcuna ragione per ritardare ancora le elezioni. Tutti i paesi che parteciparono alla guerra come la Francia, l'Inghilterra, l'Italia, la Germania, l'Austria, l'Ungheria, la Bulgaria, la Serbia, la Romenia e la stessa Turchia hanno rinnovato i loro Parlamenti anche se le loro frontiere non erano ancora definite.

Il proclama, rivolgendosi al popolo ellenico, così conclude : « Abbiamo fiducia nelle tue opinioni liberali, nei tuoi sentimenti leali e nel tuo spirito di giustizia. Protestando noi respingiamo qualsiasi responsabilità sul Governo e raccomandiamo alla tua attenzione gli inauditi eccessi dei suoi membri responsabili.

Germania

Berlino, 19 — Il Partito socialista continua la propaganda contro la coalizione governativa coi clericali. Lo sciopero generale dichiarato nei distretti di Monschau, Malmedy ed Eupen è scoppiato per costringere la Commissione interall. ad un plebiscito giusto ed obiettivo

— La Francia chiede alla Germania annualmente 18 milioni di tonn. di carbone. Nei circoli ufficiosi si dichiara la quantità di carbone della quale la Francia può disporre ogni anno ammonta : a 17 milioni di tonn. dalla zona della Sarre, 1.4 milioni dall'Inghilterra, 1.2 milioni di tonn. dal Belgio. Insieme dunque 19.6 milioni di tonnellate. La Francia dispone quindi di una quantità di carbone maggiore di 1.6 milioni di tonnellate di quella che le occorre.

Inoltre la ricostruzione delle proprie miniere fa buoni progressi.

Austria

(S) **Vienna**, 19 — Renner ha ricevuto i rappresentanti degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, della Francia e del Giappone per riferir loro sui risultati del viaggio in Italia. Poscia ha ricevuto i rappresentanti della Cekoslovacchia, della Jugoslavia, della Romenia, dell'Ungheria e della Polonia ed ha comunicato loro che il Governo ha intenzione di entrare con tutti gli Stati vicini in negoziati diretti per l'esecuzione del Trattato di pace.

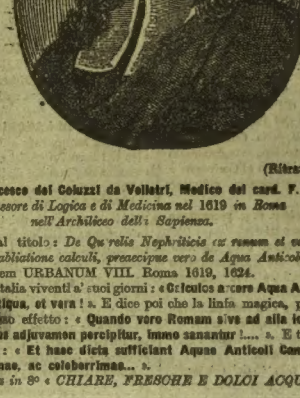
— Lo sciopero dei ferrovieri jugoslavi e di quelli del sud ritarda l'arrivo della farina e del grano dati in prestito dall'Italia e quindi l'approvvigionamento di Vienna è reso molto difficile ed anche più quello delle città di provincia.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

L'albo d'oro della "Fiuggi,,

Gli scrittori sulla divina « Fons Aquae Domini Fiugy » vissuti durante il secolo XVII



(Ritratto inciso nel sec. XVII)

Il dot. Francesco del Colazzi da Velletri, Medico del card. F. Barberini
Professore di Logica e di Medicina nel 1619 in Roma nell'Archiliceo della Sapienza.

Autore del *Tractatus* dal titolo : *De Quarelis Nephriticis ac renum et vesicae calculo etc. De Aquis medicatis pro diminutione et ablatione calculi, praecipue vero de Aqua Anticoli Campaniae.* (Lib. II. Collect. III, cap. III). Ad. SS. Patrem URBANUM VIII. Roma 1619, 1624.

« Salama agli eruditi d'Italia viventi a' suoi giorni : « **Orlculos ancora Aquas Anticoli nullibi dubium est ductus dumtaxat ab observati ne antiqua, et vera !** ». E dice poi che la linfa magica, pur se sia bevuta lontano dalla **Fonte** produce sempre lo stesso effetto : « **Quando vero Romam sive ad alia loca Aquas Anticoli est delata, maximum quidem a patientibus adjuvamen percipitur, immo sanantur!....** ». E termina il suo inno alle **Fiuggi** con queste parol eloquenti : « **Et haec dicta sufficiant Aquae Anticoli Campanicae, ovarium in renum, et vesicae calculo praestantissimae, ac celeberrimae...** ».

Estratto dalla Monografia in 8° « CHIARE, FRESCHE E DOLCI ACQUE.... » che si spedisce gratis a richiesta dei Signori Medici.

INDICAZIONI : Diatesi urica, litiasi e sabbia renali, gotta, artrite, catarri cronici delle vie digerenti e della vescica.

Le esperienze chimiche e le prove cliniche hanno posto fuori dubbio che l'acqua di **FIUGGI** possiede un'azione solvente sopra i depositi urinosi ed hanno aperto un vasto campo d'azione alla medesima.

Efficacissima contro il vizio urico la constatarono i medici professori **Baccelli, Duranti, Bottini, Ceppozzi, Cardarelli, Casciani, Caselli, Grocco, Massalongo, Moleschott, Postempski, Pellizzari, Quadrone, Semmola, Strambio, Tommasoli** ed altri.

L'acqua « **FIUGGI** » è così poco mineralizzata come nessuna delle acque minerali d'Italia e d'Europa, avendo un residuo fisso totale di appena **6 CENTIGRAMMI PER LITRO.**

L'acqua "Fiuggi,, si trova ovunque.

Per ordinazioni, schiarimenti, rivolgersi al **Concessionari Esclusivi** per la vendita in tutto il mondo **M. DE ASTIS e G. SERVENTI – Via Cesare Battisti, n. 128 — Telefono 31-54, ROMA, 1.**

P € M PNEUMATICI PIRELLI

SILA

NUOVA ACQUA PURGATIVA ITALIANA
SOLFATO SODICA
che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)
Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. — **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** — UNICA IN ITALIA.
Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Università di Napoli
Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere
concessionari esclusivi per la vendita
—(M. DE ASTIS & G. SERVENTI)—
ROMA 1 - Via Cesare Battisti 128 - ROMA 1

A TITOLO DI RECLAME. La quantità sufficiente per una purga — grammi 60-80 — si vende a cent. 50 presso la *Società "Idro"*, in Roma Via S. Claudio n. 96, Via Principe Amedeo n. 7. — Effetto blando immancabile non irritante.

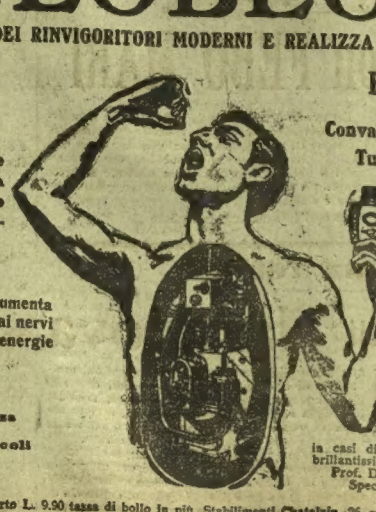
GLOBÉOL

È L'EFFETTO DEI RINVIGORITORI MODERNI E REALIZZA LA MIGLIOR CURA

Globéol
è per il motore umano ciò che la benzina e l'olio sono per il motore meccanico.

La cura del Globéol aumenta la forza nervosa e rende ai nervi ringiovaniti tutte le loro energie ed il loro vigore.

Rimineralizza i tessuti Nutrisce i muscoli e i nervi.



Ricostituente
Convalescenza - Nevrastenia
Tuberbolosi - Anemia

GIUDIZI MEDICI

Posso riferire con piena coscienza e con sicuro convincimento che l'uso oppartuno del Globéol forma una delle cure migliori toniche e ricostituenti. Nelle somministrazioni fatte da me i neurastenici, esauriti oligomici ecc., ne hanno riportato effetti mirabili. Il farne questa e disinteressata propaganda è rendere sincero omaggio alla verità.

Prof. Dott. Cav. GAETANO DE LUCA
Specialista in Ginecologia
Rimini

Considero il Globéol come uno dei ricostituenti esistenti. Nelle somministrazioni che ne ho fatte in casi di anemia ha risposto con risultati brillantissimi.

Prof. Dott. Cav. GAETANO DE LUCA
Specialista in Ginecologia - Rimini

Il flacone L. 9.50, franco di porto L. 9.90 tasse di bollo in più. Stabilimenti Chatelain, 26, via Castel Morrone, Milano e presso tutte le buone farmacie. A richiesta inviasi gratis la Terapia Scientifica (interessante pubblicazione illust. in due volumi).